

GIORNALE DI SEGRATE

SOCIETÀ COOPERATIVA EDIFICATRICE SEGRATESE, DAL 1956

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023 | Anno 6 | N. 12 | Quindicinale d'informazione locale | Redazione: via Grandi 28, Segrate (MI) | Sito: www.giornaledisegrate.it | Tel/WhatsApp 327 8989779 | Distribuzione gratuita

LA SPESA TE LA PORTIAMO NOI!



VIA ROMA 21 & P.ZA C. COMMERCIALE S.FELICE T 02 36504306

PARTITE E "LEZIONI" CON GLI APPASSIONATI



Alla (ri)scoperta del Subbuteo nell'arena estiva della Commenda

ARTICOLO A PAG. 12

AUTOLAVAGGIO Segrate

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DAL 2009

www.autolavaggiogegrate.it
Via L. Da Vinci, 4 - 20090 Segrate (MI) Aperto tutto l'anno: 6-24

L'ALLARME DI SPI CGIL E FNP CISL IN VISTA DEI CANTIERI

Ex Asl, i sindacati: "Altra sede in città durante la chiusura"

EDIZIONE "SPECIALE"

Il giornale fa... cento: dal 2018 sei anni con voi

Quello che avete tra le mani è il centesimo numero del *Giornale di Segrate*. Un traguardo simbolico che vogliamo condividere con voi lettori, per darci una piccola "pacca sulla spalla", ma anche per un brevissimo bilancio di questa avventura editoriale iniziata nel settembre 2018 con tanto entusiasmo e la convinzione che un'informazione locale di qualità (cartacea!) possa ancora ritagliarsi un suo spazio in un panorama editoriale in costante trasformazione e sempre più digitale e social. Che il giornale sia diventato ormai un'abitudine per tanti cittadini lo misuriamo dal rapporto quotidiano con i nostri lettori, dagli attestati di stima, dalle tante segnalazioni che continuate a inviarci tramite la rubrica del "Cittadino reporter", un esperimento che si è rivelato apprezzato. Ma anche dalle critiche che non sono mancate e non mancano, come è giusto che sia.

SEGUE A PAGINA 10

Una lettera recapitata all'amministrazione chiede di trovare una soluzione con ATSeAsst, mettendo a disposizione locali temporanei in città durante i lavori per la creazione della Casa di Comunità, che ancora non si sa quando partiranno, in via Amendola. L'assessore Bianco: «Spazi liberi non ce ne sono, ma faremo il possibile».

A PAGINA 3

CITTADINI REPORTER

Mandateci foto e segnalazioni al 327 8989779

Una pagina per notizie, foto e segnalazioni dai quartieri. Scriveteci!

A PAGINA 14

Oggi la seconda prova scritta anche per gli studenti del Machiavelli (nella foto) e del Liceo San Raffaele. E si torna alla formula pre-Covid



Maturità, sui banchi "segratesi" in 220

Piero Angela, Oriana Fallaci, Alberto Moravia. Questi alcuni protagonisti delle tracce della prima prova. Oggi si prosegue.

SERVIZIO A PAGINA 5

RITARDI

Piattaforma ecologica, terzo rinvio: riaprirà a fine giugno



A PAGINA 6

CENTRO VERDI

«Città insicura» Fratelli d'Italia convoca i suoi «stati generali»

Lunedì 26 giugno al Verdi l'evento organizzato dai meloniani che vedrà sul palco alcuni "big", tra i quali Romano La Russa e il deputato Riccardo De Corato.

A PAGINA 3

INFANZIA

Nidi comunali, 10 posti in più aspettando le nuove sezioni



A PAGINA 4

LA SCOMPARSA DI SILVIO BERLUSCONI

L'ultimo saluto della "sua" Milano2

Il quartiere costruito dal Cavaliere è il luogo simbolo della sua epopea. L'utopia realizzata di una città senza auto, il punto di partenza della sua storia, anche quella politica. E i residenti gli rendono omaggio.

A PAGINA 9



IL SINDACO E L'IDEA DI UN'INTITOLAZIONE

"A lui un luogo di Segrate" Gelo della maggioranza

Poche ore dopo la notizia della scomparsa dell'ex premier, Micheli aveva lanciato l'idea. Dall'assessore Stanca a parte del Pd, passando da Azione, un coro di "no" dal Centrosinistra. E durante la commemorazione in Consiglio comunale, flashmob critico di LABSegrate.

A PAGINA 8

Quelli del '63



La classe del '63 si è ritrovata in città per festeggiare i 60 anni, tra foto di gruppo, ospiti a sorpresa e tante iniziative.

A PAGINA 7

TORNA L'INIZIATIVA ESTIVA DELLA PRO LOCO

Mercatini sotto le stelle

A PAGINA 11

L'immobiliare di casa.

Via Roma 20, Segrate
Tel. 02 2138783
WhatsApp 366 7834912

CEBARSEGRATE SRL

SERVE EXTRA-SPAZIO?



BOX SICURI E LOW-COST DA 1 A 30 MQ



Self Storage
milano est

Via Leonardo da Vinci 4/b, Segrate
Tel. 02 94432427

CALCOLA IL TUO SPAZIO!

www.selfstoragemilanoest.it

Tutta la documentazione grafica e testuale è puramente illustrativa e non costituisce vincolo contrattuale.

lr habitat riva INZAGO

habitriva.it

**A 15 MINUTI DA SEGRATE STA NASCENDO
UN NUOVO PROGETTO RESIDENZIALE.**



**PRENOTA UN APPUNTAMENTO
E VIVI UN'ESPERIENZA A 360°**

Iniziativa

Progettazione

Commercializzazione

SHOWROOM Via Luigi Marchesi, 14/D – Inzago (MI)

02 90630395

info@abitareagency.it

ROCCABRUNA

BLOSSOM
AVENUE
FOR BETTER HUMAN LIVING

Abitare
agency
abitareagency.it

L'ALLARME DI SPI CGIL E CISL IN VISTA DEI CANTIERI PER LA CASA DI COMUNITÀ

Lavori ex Asl, i sindacati: "I servizi restino in città"

«Il 26 vedrò ATS e Asst - rivela l'assessore Bianco - ma spazi comunali liberi e pronti non ce ne sono»

L'occasione per un primo confronto tra sindacati e Comune l'ha fornita il convegno sulla sanità organizzato dal Pd locale al centro civico di Redecesio e andato in scena ieri pomeriggio, alla presenza anche dei consiglieri regionali dem Pietro Bussolati e Paolo Romano. L'assessore Barbara Bianco ha affrontato anche il tema segratese della gestione dei servizi dell'ex Asl di Rovagnasco durante il periodo dei lavori che trasformeranno la struttura nella Casa di Comunità cittadina; questione aperta nei giorni scorsi da una missiva che i sindacati pensionati di Cgil e Cisl hanno recapitato allo stesso assessore e al primo cittadino. La richiesta è quella di trovare soluzioni che, nei 18 mesi di chiusura previsti dal progetto di riqualificazione del presidio di via Amendola, evitino scomode trasferte verso Cernusco o Pioltello agli anziani. «Si devono trovare spazi provvisori all'interno di Segrate - spiega il segretario cittadino dello Spi-Cgil, Angelo Golin - penso a Milano Oltre o ad altri uffici abbandonati, magari chiedendo ad altre associazioni di condividere i propri locali per un tempo il più possibile limitato». «Con l'amministrazione abbiamo un ottimo rapporto - incalza Angelo Lavagnini, coordinatore della Fnp Cisl dell'Adda Martesana - chiediamo che si



Sopra, l'incontro al centro civico di Redecesio con i consiglieri regionali Pietro Bussolati (a sinistra) e Paolo Romano assieme all'assessore Barbara Bianco

faccia interprete nei confronti di ATS della necessità di mantenere i servizi a Segrate anche durante la fase di ristrutturazione». Barbara Bianco è disponibile a fare il possibile per limitare i disagi segnalati dai sindacati, ma prima di muoversi vuole avere le idee chiare rispetto al progetto di ATS e Asst. «Lunedì 26 giugno incontrerò i vertici per discuterne - rivela - a quel punto si avrà un'idea più chiara di cosa ci aspetta, anche rispetto alle tempistiche precise dell'intervento sulla struttura di Rovagnasco. Di fatto però al momento non ci sono spazi comunali disponibili, non dell'ampiezza necessaria almeno. Possiamo cercare di mettere in contatto ATS con dei privati che hanno immobili sfitti in città; ragionare su una sorta di sportel-

lo in Comune, magari da dare in gestione a Segrate Servizi, per fornire assistenza ai cittadini per il cambio del medico di base e altre pratiche amministrative, con la precondizione che abbiano lo Spid; organizzare il trasporto degli anziani nei presidi dei Comuni limitrofi, caso per caso. Se poi ci fosse la volontà di sostenere un investimento da parte di ATS, si potrebbero identificare spazi comunali che, previa ristrutturazione, potrebbero fare al caso. Ma sono ragionamenti che si potranno fare solo dopo il confronto di lunedì». Le opzioni sono sul tavolo, anche se quella più... facile, quella di una soluzione pronta all'uso e a un trasferimento temporaneo dei pochi servizi attivi nell'ex Asl, è l'unica esclusa.

Jacopo Casoni

IL COMUNE LANCI LA SUA CANDIDATURA

Rovagnasco, un nuovo bosco da 1.270 alberi con i fondi del PNRR

Un maxi intervento di forestazione nella zona nord di Rovagnasco, con la piantumazione di 1.270 nuovi alberi grazie ai fondi del PNRR. Lo ha annunciato in Consiglio comunale Alessandro Pignataro, assessore all'Ambiente, rendendo nota la candidatura di Segrate al progetto di rigenerazione urbana di Città metropolitana e Ministero dell'Ambiente secondo quanto previsto dalla Missione 2 di NextGenerationUE. L'area interessata dal piano, della dimensione di un ettaro, si trova in via Olgetta (sul lato est del Parco Alhambra). E la novità, rispetto alle criticità riscontrate in occasioni di altre campagne



Alessandro Pignataro assessore al Verde

di piantumazioni di nuovi alberi, è che la convenzione garantirebbe la manutenzione per 5 anni a carico di Città metropolitana, fino insomma all'attecchimento della piante. L'occasione per discuterne era stata proprio un'interrogazione della Lega, che chiedeva conto del piano annunciato da Micheli in campagna elettorale con lo slogan "un albero per ogni residente" e quindi la messa a dimora di 36mila alberi tramite il progetto ForestaMi. «Ad oggi sono stati collocati 427mila alberi in tutta l'area metropolitana e a Segrate non ne figura neanche uno - aveva attaccato il capogruppo Carandina», ricordando i molti alberi morti a causa della siccità la scorsa estate e chiosando con un ironico «quanti ve ne mancano per raggiungere i 36mila promessi?». Pignataro, dopo aver informato il Consiglio che è in corso il censimento e la rimozione degli alberi "secchi" e la stesura di un piano del verde («Con essenze adatte alla sopravvivenza in un contesto di cambiamento climatico»), ha quindi anticipato il nuovo progetto previsto per Rovagnasco. «Nei nuovi bandi PNRR sono state risolte alcune criticità come la superficie minima per gli interventi e la manutenzione delle piante dopo la messa a dimora in modo da coinvolgere tutta l'area metropolitana», ha spiegato l'assessore.

F.V.

Una serata, quella di lunedì 26 giugno al Centro Verdi, con appuntamento alle 20.45, per raccontare ai cittadini quali sono le ricette di Fratelli d'Italia per affrontare le problematiche legate alla sicurezza che ormai da tempo sono sui tavoli, quello delle segnalazioni dirette ai consiglieri del gruppo e quello dei social. Una serata alla quale parteciperanno grossi calibri del partito, dal capogruppo al Pirellone Christian Garavaglia all'assessore regionale alla Sicurezza Romano La Russa, passando dal deputato Riccardo De Corato e dall'ex vicepresidente di Regione Lombardia Mario Mantovani. Un parterre de rois che potrebbe anche arricchirsi, con il capogruppo di FdI nel parlamento locale, Luca Sirtori, a fare gli onori di casa. «L'abbiamo chiamata "(In)sicurezza Segrate" - spiega - perché da tempo in città si registrano svariati episodi che pongono la questione, tra furti, spaccio, baby gang senza controllo. Vogliamo affrontare questi temi e confrontarci con i cittadini».

Luca Sirtori padrone di casa: «Serve maggior presidio del territorio, sono troppi i contesti fuori controllo»

Quali sono i contesti dai quali arriva il maggior numero di segnalazioni? «A dire il vero, tutti i quartieri sono coinvolti. Purtroppo ciascuno ha una propria peculiarità. A San Felice, ad esempio, c'è una problema legato alla movida e a comportamenti poco ortodossi degli avventori dei locali; mentre da Mila-

LUNEDÌ 26 GIUGNO ALLE 20.45 IL CONVEGNO DEI MELONIANI, CON ROMANO LA RUSSA E DE CORATO

"(In)sicurezza Segrate", al Verdi Fratelli d'Italia in campo coi big

no2 arrivano diverse denunce di furti nei box e nelle cantine, oltre alla presenza di giovani bulli tra i vialetti. Poi c'è via San Rocco oggetto di furti e di raid per cannibalizzare auto in sosta, lo spaccio e le baby gang attorno al Verdi e in via Roma, ragazzi fuori controllo nei pressi delle scuole medie, i vandalismi e i furti che si verificano a Redecesio e il tema delle carovane rom sul confine con Milano».

I rom sono presenti ormai da tempo, al netto di soluzioni annunciate, da Milano come da Segrate. Come agireste voi?

«Ineffetti sono trascorsi ormai un paio di mesi dal famoso sopralluogo di Granelli e Micheli, ma il problema si è solo spostato di qualche metro in linea d'aria (la carovana, temporaneamente "scomparsa" si è ripresentata in via Caduti di Marcinelle e sotto i ponti delle Isole Metropolitane, ndr). Dobbiamo spiegare ai cittadini come si è arrivati a questo punto e dire che le soluzioni ci sono. Serve un presidio h24 da piazzare davanti alle roulotte per qualche giorno, è l'uni-

co modo per provocare il loro allontanamento spontaneo. Non servono blitz o sgomberi forzati, durante i nostri mandati precedenti questa linea aveva dato dei frutti».

Questo convegno vuole essere un punto di partenza, ma con quale obiettivo?

«L'idea è quella di illustrare i nostri progetti per il futuro, ma anche di promuovere una sorta di "osservatorio permanente" con l'intento di attenzionare l'operato dell'am-



Qui sopra, il gazebo allestito lo scorso weekend dal Gruppo consiliare di FdI per promuovere l'evento al Verdi

ministrazione da qui a fine mandato. D'altronde ciò che sta accadendo è quanto sostenevamo in campagna elettorale: i comitati nati spontaneamente nei vari quartieri, con i quali siamo in stretto contatto, insistono tutti sul poco presidio del territorio. Servono più agenti di polizia locale».

Ma le assunzioni sono complesse al momento.

«Micheli ciurla nel manico da troppo tempo su questo tema,

tra il predissesto e altro. Ci sono state diverse assunzioni in questi anni, ma in altri settori e non nel corpo di polizia locale. Questo rientra nel campo delle scelte».

Sarà una serata con volti noti della politica lombarda e nazionale. È un segnale?

«Certo, la risposta di Fratelli d'Italia è stata importante. Spero che anche le altre forze di opposizione partecipino e lavorino in sinergia con noi».

Jacopo Casoni



RUDY PROJECT

La protezione per i tuoi occhi quando fai sport... anche con lenti graduate. Chiedici di più!



OCCHIALI DA SOLE COLLEZIONI 2023

Ottica Pally

Via XXV Aprile, 23 (Segrate)
Tel. 02 26922322
Orari: dal martedì al sabato
9.00-12.30 / 16.00-19.00

ZEISS

Specialist

@otticapally

OCCHIALI DA VISTA NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE



MATERNA CHIUSA San Felice, aggiudicato l'appalto per rifare il tetto

A distanza di oltre un anno dal danneggiamento del tetto della scuola dell'infanzia in Prima Strada a San Felice, sono stati assegnati i lavori per il suo rifacimento, intervento indispensabile per consentire la riapertura del plesso, chiuso da settembre 2022. Da allora e per tutto l'anno scolastico in corso i 38 bambini delle due sezioni sono stati

spostati in due aule provvisorie ricavate all'interno della primaria Galbusera con conseguenti disagi e limitazioni. Una situazione che aveva portato alle proteste dei genitori, che chiedevano risposte e tempistiche chiare. Ricevute dal Comune a fine maggio, le famiglie sono state informate che era stata aperta la gara d'appalto, aggiudicata poi nei giorni

scorsi a una impresa bergamasca per un importo di 294mila euro. «Abbiamo chiesto che venga attivata la procedura d'urgenza - spiega l'assessore alla Scuola Guido Bellatorre - in modo da velocizzare i lavori che potrebbero concludersi già nei prossimi mesi, comunque non oltre gennaio 2024». Previsto per fine mese un nuovo incontro con mamme e papà.



Aumenta la disponibilità di posti negli asili nido comunali. Una buona notizia per le famiglie segratesi con figli piccoli, vista la difficoltà nel trovare collocazioni per i propri bambini, soprattutto a tariffe abbordabili. Dieci nuovi posti saranno disponibili già a partire da settembre e quaranta saranno invece ricavati nelle due nuove Sezioni Primavera in fase di progettazione nell'ala Montessori della scuola dell'infanzia di Milano2.

IL RITOCOCCO ALLE TARIFFE

L'incremento della disponibilità nei nidi comunali è stato deciso nell'ultima riunione di giunta ed è stato possibile grazie a una revisione delle tariffe che però, dettaglio importante, non intaccherà il "portafoglio" dei genitori. «Abbiamo puntato su un miglior coordinamento tra i vari contributi: sostegno statale, bonus nido di INPS e sostegno comunale alla frequenza - spiega l'assessore ai Servizi Educativi Guido Bellatorre - evitando la sovrapposizione di risorse pubbliche potremo destinare una quota

10 "slot" disponibili già a settembre, 40 quando saranno finiti i lavori nella scuola dell'infanzia di Mi2

L'OFFERTA SARÀ AMPLIATA DI 50 POSTI QUANDO ENTRERANO A REGIME LE DUE NUOVE SEZIONI

Nidi, "trovati" dieci posti in più E decollano le Sezioni Primavera



Sopra, un rendering grafico delle nuove Sezioni Primavera che saranno realizzate a Milano2. A destra, l'assessore alla Scuola Guido Bellatorre

delle risorse comunali a finanziare le spese per i nuovi posti, che potrebbero essere anche superiori a dieci, a favore delle famiglie iscritte nelle graduatorie». In sostanza il Comune ha deciso di alzare le tariffe delle fasce di reddito più basse fino ad arrivare al limite finanziato dal bonus asili nido di

INPS. In questo modo quelle famiglie avranno comunque modo di frequentare gratis, ma il Comune avrà un minore esborso. I dieci posti saranno divisi tra il nido di Milano2 e quello di Segrate Centro. Con queste aggiunte salgono a 204 i posti disponibili in totale a Segrate tra i quattro nidi comu-

nali e le tre strutture private convenzionate.

LE NUOVE CLASSI CON I FONDI PNRR

Prende corpo intanto il progetto per la riqualificazione e riprogettazione della scuola dell'infanzia Montessori di Milano2: nel corso dei prossimi mesi saranno realizzate due nuove Sezioni Primavera che potranno ospitare quaranta bambini tra i 2 e i 3 anni. È stato aggiudicato l'appalto ed è in fase di definizione il calendario dei lavori. Per l'opera è stata liberata la somma di 900mila euro, 660mila dei quali finanziati dal PNRR, il resto a carico dell'Ente. La struttura interessata è l'ala del plesso comunale alle spalle dell'attuale Casa dei Bambini (la materna pubblica montessoriana) di Milano2. In quegli spazi finora avevano sede diverse associazioni cittadine che dovranno dunque spostarsi in altri locali, individuati dall'amministrazione

comunale all'interno del centro civico di Milano2. «Il progetto approvato è molto bello e all'avanguardia - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Di Chio - sono stati previsti, invece che le classiche aule, degli open space modulabili per adattarsi alle esigenze di classi a metodo Montessori. Inoltre si è previsto di utilizzare materiali naturali, come la canapa per il capotto termico, il sughero per la pavimentazione, o il legno per i giochi. Dobbiamo ancora coordinarci per l'impresa per il cronoprogramma, ma crediamo sia necessario circa un anno di lavori». Il progetto riguarda esclusivamente la parte interna, non la palestra, né l'anfiteatro, zone ammalorate sulle quali da tempo si chiedono interventi. «Non era possibile finanziare quei lavori con i fondi del PNRR - spiega l'assessore - ma intendiamo metterci mano al più presto».

L.O.

Attici di Redecesio

Nuova ristrutturazione a due passi dal centro di Milano



3 LOCALI con terrazzo di oltre 20 mq.
e doppi servizi
€ 351.000

2 LOCALI con 2 terrazzini
€ 231.000

Riscaldamento autonomo e
aria condizionata, pavimenti in
parquet e ceramiche di pregio
nei bagni, terrazzi in resina.
Possibilità box

IMMAGINI
INFORMAZIONI
APPUNTAMENTO



WhatsApp
335.153.65.31

PROGRAMMA CASA .it

Uff. c/o di Redecesio - Via Emilia 18

Tel. 02 26.92.32.33

O vai su www.programmacasa.it

È IL NUOVO CONSIGLIERE DELEGATO

Città metropolitana, a Griguolo la Mobilità «Una sfida cruciale»

È il segratese Marco Griguolo il nuovo consigliere delegato alla Mobilità della Città metropolitana di Milano. Lo ha deciso il sindaco Beppe Sala, che martedì 13 giugno ha ufficializzato la redistribuzione delle funzioni ai membri dell'assemblea di Palazzo Isimbardi. Griguolo, 34 anni, avvocato, è stato eletto nel



Qui sopra, Marco Griguolo. A Segrate è il capogruppo di Azione in Consiglio

2020 nel Consiglio comunale di Segrate in quota Segrate Nostra ed è oggi capogruppo di Azione nel parlamentino locale. Lo scorso 31 marzo è entrato nel Consiglio metropolitano di Milano prendendo il posto di Michela Palestra, eletta in Regione, dopo essere risultato il primo dei non eletti nella lista del centrosinistra C+ Milano Città metropolitana alle elezioni del 2021, votazioni di secondo grado in cui sono chiamati a esprimersi non i cittadini ma i sindaci e i consiglieri comunali dell'area metropolitana. «È una sfida che porterò avanti con il massimo impegno, per trasporti più efficienti e inclusivi e per rendere i nostri territori sempre più connessi e sostenibili», ha commentato Griguolo dopo la nomina. Le deleghe ricevute dal sindaco Sala riguardano in particolare le politiche dell'ex Provincia nell'ambito della mobilità sostenibile e dello sviluppo del trasporto pubblico locale - riassunte nel PUMS - su un'area che comprende 133 Comuni e oltre 3 milioni di abitanti, per un totale di 1.100 km di strade e 64 milioni di km percorsi all'anno dalle linee di autobus. Un compito, quello assunto da Griguolo, che incrocerà anche dossier cruciali per Segrate: tra questi il piano "Cambio" per lo sviluppo di una nuova rete di piste ciclabili - che dopo quella tra viale Argonne e l'Idroscalo, lungo via Corelli, prevede la realizzazione di una maxi direttrice lungo la Cassanese da Milano a Treviglio -, il Piano di Bacino del trasporto pubblico locale, che dovrebbe potenziare i collegamenti tra la città e il capoluogo e verso i Comuni vicini e la partita aperta sulla logistica sostenibile.

F.V.

PIERO ANGELA, FALLACI E MORAVIA TRA LE TRACCE DI ITALIANO. OGGI LA PROVA DI INDIRIZZO

Maturità, in 220 sui banchi nel segno della normalità

Anche i candidati di Machiavelli e Liceo S. Raffaele all'esame, con il ritorno alla formula pre-Covid

Sono in pieno svolgimento da ieri, mercoledì 21 giugno, gli esami di Maturità per 220 studenti ammessi alla prova finale nelle scuole superiori del nostro territorio. Per la precisione sono 116 i maturandi del Liceo Machiavelli di San Felice, punto di riferimento per molti studenti segratesi, divisi tra le cinque classi dell'indirizzo scientifico e quella del classico formata da 14 alunni. In 91 invece sui banchi al polo tecnico-professionale di via Milano, a Pioltello, provenienti dalle sette classi del plesso, compresa quella degli studenti adulti che hanno seguito il corso serale. Al Liceo Scientifico del San Raffaele sono invece 13 gli studenti che si stanno cimentando nelle prove finali.

COME È CAMBIATA LA PROVA FINALE

Quest'anno la Maturità è tornata alla formula pre-Covid, dopo alcuni anni di riforma dovuta alle norme di sicurezza per la pandemia, in cui, in primis, le prove scritte erano state sostituite con una maxi colloquio orale. Gli scritti in realtà sono stati reinse-

riti già l'anno scorso, ma con qualche differenza, soprattutto relativamente alla seconda prova, quella di indirizzo. Nel 2023 questa torna ad essere ministeriale - dunque scelta direttamente dal MIM (*Ministero dell'Istruzione e del Merito, ndr*) e non invece dalle singole scuole - e prevede uno svolgimento diverso per gli istituti professionali. Il cambiamento più rilevante poi rispetto al 2022 riguarda la commissione d'esame. L'anno scorso solo il presidente era esterno, mentre tutti i commissari erano interni. Quest'anno anche su questo fronte si è tornati alla normalità: ogni commissione è composta da tre componenti interni e tre esterni, come era in epoca pre-Covid. Infine cambia anche l'orale, che ora inizia da documenti presentati dalla commissione e non da un elaborato presentato dallo studente.

LA PRIMA PROVA

Ieri, mercoledì 21 giugno, è ufficialmente iniziato l'esame di stato con la prima prova scritta di italiano (uguale



La prima prova al "Machiavelli". In basso, esami al Liceo San Raffaele

nella formula al 2022), comune a tutti gli indirizzi, con sette tracce (ambienti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale) suddivise in tre diverse tipologie: due analisi del testo (uno poetico e l'altro di prosa), tre tracce di testo argomentativo e due temi di attualità. Per le analisi del testo sono stati presentati brani di Quasimodo e Moravia, autori inattesi visto che il primo mancava dal 2014 e il secondo non era mai stato proposto. Per le tracce argomentative sono stati proposti testi dello storico Federico Chabod sull'idea di nazione, di Piero Angela sulle scoperte scientifiche e di Oriana Fallaci sulla storia. Una delle

tracce di attualità verteva su una lettera scritta dal mondo accademico nel 2021 all'allora Ministro dell'Istruzione Giorgio Bianchi proprio per chiedere di reintrodurre le prove scritte alla maturità. L'ultima traccia prendeva invece spunto da un articolo di Repubblica firmato da Marco Belpoliti: "Elogio dell'attesa nell'era di Whatsapp". «Siamo soddisfatti del percorso fatto dai nostri studenti per arrivare preparati all'esame di maturità - commenta Michela Matera, dirigente dell'Istituto Machiavelli - e felici che si sia finalmente tornati alla piena normalità anche in questo importante momento».

Laura Orsenigo

QUARTIERE BOFFALORA

Strisce pedonali in via Vespucci, primo successo dei residenti

Esulta l'Associazione Residenti Boffalora, da poco ricostituitasi e già capace di portare a casa un primo intervento nel quartiere. Si tratta dell'attraversamento pedonale rialzato in via Vespucci e della modifica della rotonda su via Cristoforo Colombo, con il Comune che ha deliberato i lavori (*nella foto*) e le temporanee modifiche alla viabilità dell'area. Dopo la merenda... en plein air per chiedere che si mettesse a disposizione dei più piccoli un parco giochi, con il precedente fagocitato dal cantiere per la realizzazione dei box, e le nuove piante messe a dimora nelle aiuole di via Caboto e via Vespucci grazie a un "Arbor Day" organizzato dalla stessa associazione, arriva un primo intervento da parte del Comune. "Bisogna credere in ciò che vogliamo e in ciò che facciamo - si legge nel post su Facebook che annuncia il successo del pressing su via 1° Maggio - anche perché non chiediamo la luna, solo un quartiere normale".



IN DOCCIA SIAMO TUTTI supereroi.

5 MINUTI

Il tempo necessario per una doccia sostenibile, cantando una canzone per sentirti una star.

Risparmiare acqua non stona mai.



Scopri tutti i consigli per consumare acqua consapevolmente, anche a ritmo di musica. Vai su gruppcap.it

GRUPPO **CAP**

LA PIATTAFORMA ECOLOGICA DI VIA RUGACESIO CHIUSA PER LAVORI DAL 9 GENNAIO

Ricicleria, un altro rinvio “Riapertura a fine giugno”

Slitta per la terza volta la data di fine lavori e i segratesi sbottano sui social «Disagi eccessivi»

La piattaforma ecologica di Segrate resta chiusa. Lo ha annunciato il Comune, informando che la riapertura avverrà, forse, a fine giugno. Arrivano dunque a tre i mesi di ritardo rispetto alla previsione iniziale, non senza malumori da parte dei cittadini dopo il terzo rinvio della data di ripresa delle attività alla struttura di via Rugacesio. La ricicleria è inaccessibile da lunedì 9 gennaio per lavori di ristrutturazione che avrebbero dovuto concludersi il 31 marzo. La prima scadenza era stata già spostata di due mesi a causa della difficoltà nel reperimento delle materie prime e a problematiche sopraggiunte nelle fasi di cantiere. Imprevisti che - spiega l'amministrazione comunale di Segrate, non escludendo ulteriori eventuali slittamenti - hanno costretto a rimandare di nuovo la riapertura, prima al 31 maggio, poi a



Qui sopra, i cassoni per i rifiuti nel piazzale della struttura

metà giugno e ora a fine mese. La causa, ha spiegato l'assessore all'Ecologia Alessandro Pignataro rispondendo via social ad alcuni cittadini, sarebbe ancora il ritardo nell'approvvigionamento dei materiali da parte della ditta incaricata dell'opera del valore di 600mila euro. Restano invariati intanto i servizi di raccolta rifiuti sostitutivi organizzati da Amsa e Comune nei parcheggi di via degli Alpini e della Cassanese (zona Eurospin) oltre alla possibilità di ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche su prenotazione.

LA PROTESTA DEI CITTADINI: ALTERNATIVE INSUFFICIENTI

Ma è proprio l'adeguatezza delle alternative messe in campo per tamponare i disagi durante la chiusura della piattaforma ecologica a finire nel mirino delle critiche, insieme con le comprensibili lamentele per il ritardo della riapertura. «Non capisco perché si continui a parlare solo di tempi di riapertura, prolungamento dei lavori, costi e non del disagio che questa situazione sta creando ai residenti, soprattutto a chi come me doveva traslocare - ci scrive una lettrice, Rosanna - so che si sta ristrutturando la

ricicleria, ma il servizio avrebbe dovuto comunque funzionare, magari in collaborazione con qualche altro Comune». Uno sfogo, quello inviato al giornale, che replica quelli apparsi sui social, dove dopo i primi mesi di paziente attesa l'ultimo annuncio di rinvio da parte dell'amministrazione comunale ha aperto la diga delle polemiche. I segratesi infatti non possono recarsi presso le altre riciclerie vicine, seppure gestite da Amsa (come ad esempio Pioltello o via Olgettina), in quanto riservate ai soli residenti dei Comuni di appartenenza in mancanza di un specifico accordo tra le amministrazioni. Da segnalare inoltre che a fine maggio ha chiuso per lavori di manutenzione anche la piattaforma ecologica di via Corelli, causando un forte aumento del traffico alla "gemella" di via Olgettina. Un imbuto che, come riportato nei giorni scorsi dalle cronache, starebbe creando disagi anche al vicino ospedale. La data da segnare è ora quella di lunedì 3 luglio. A meno di un provvidenziale anticipo o di un ulteriore rinvio, non escluso dall'amministrazione comunale.

NEL PROSSIMO PIANO LAVORI PUBBLICI

Aree cani, la Lega chiede interventi Il Comune si muove

Le aree cani di Segrate si rifanno look. O almeno questo è l'impegno dell'amministrazione comunale, che lo ha annunciato in Consiglio comunale rispondendo a un'interrogazione della Lega. «Stiamo mappando gli interventi da realizzare, che saranno inclusi nel prossimo programma delle opere pubbliche», ha detto l'assessore all'Ambiente Alessandro Pignataro, snocciolando la lista dei lavori da effettuare nei fazzoletti di verde dedicati ai quattro zampe (in totale a Segrate sono 22) che non hanno ancora ricevuto le cure di via 1° Maggio. «Ad oggi molte aree cani sono in stato di degrado, con cattivi odori, recinzioni in pessimo stato e buche, scarsa illuminazione», aveva sottolineato il leghista Carandina richiamando la raccolta firme del 2019 che chiedeva, tra le altre cose, recinzioni più alte, abbeveratoi, la piantumazione di alberi per garantire ombra nei periodi più caldi oltre alla sanificazione degli spazi («Sporchi a causa dei padroni incivili»). «Potenzieremo l'illuminazione e l'arredo urbano, adegueremo i recinti ed è prevista la creazione di camminamenti - ha annunciato Pignataro - per quanto riguarda il verde stiamo predisponendo un piano per la messa a dimora di piante adatte. Sul fronte del decoro e dell'igiene stiamo valutando interventi con Amsa, che non sono oggi previsti dall'appalto, e una ancora maggiore collaborazione con Lega del Cane per informare ed educare i proprietari sui comportamenti corretti».



MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Nuova Cassanese, dal lunedì lavori di riasfaltatura nelle vie Cellini e Morandi

Via Cellini e via Morandi saranno interessate nei prossimi giorni da interventi di riasfaltatura definitiva che seguono i lavori già effettuati alla rete fognaria nell'ambito del maxi cantiere per la realizzazione del tratto rosso della Nuova Cassanese. Lo ha annunciato il Comune di Segrate, illustrando le due fasi previste dalla ditta esecutrice e le relative modifiche alla viabilità nell'area di Segrate Centro. Nella prima fase, la mattina di lunedì 26 giugno verrà chiuso al traffico il tratto di via Cellini compreso tra le vie Tiziano e Sanzio e la circolazione in questo tratto di strada sarà consentita solo ai veicoli diretti alle proprietà. Terminata la riqualificazione di via Cellini verrà asfaltato poi il tratto di via Morandi compreso tra le vie Don Sturzo e Rugacesio. In questo caso verrà istituito un senso unico alternato regolato da movieri. La fine di questi interventi, salvo complicazioni, è prevista alla fine della prossima settimana e il percorso della linea ATM 923 subirà variazioni in quella zona. Nelle scorse settimane la fine dei lavori per il nuovo condotto fognario di via Rugacesio aveva consentito la riapertura della strada fino al centro Padel Segrate provenendo da via Morandi.



IN UN NEGOZIO A ROVAGNASCO

Rubato due volte il “dona resto” dei Robin: «Speriamo per vero bisogno»

Doppio furto in poche settimane al negozio “Angolo del Pane” di via Monzese. Ma a finire nel mirino non è stata l'attività gestita da Mina Capozzi con il marito Sandro. Per ben due volte infatti a sparire è stato il barattolo “dona resto” dei Ragazzi di Robin, un barattolo distribuito dall'associazione presso alcuni esercizi commerciali per raccogliere fondi dedicati ai progetti del gruppo che si occupa di disabilità. “Nel giro di un mese lo hanno sottratto due volte, a voi i commenti... noi siamo ormai senza parole!”, lo sfogo della titolare via social. «È successo la prima volta la domenica della Festa di San Vittore poco prima delle 7, abbiamo ritrovato il contenitore su un muretto di una via qui vicino, svuotato dei contenuti - racconta Mina - martedì è successo di nuovo, stavolta però è sparito anche il barattolo...». Un atto sicuramente sgradevole, non tanto per il “bottino”, ma per la finalità benefica dei contributi lasciati dai clienti. «Nel ringraziare le persone che donano e chi espone il nostro barattolo, ci auguriamo che chi lo ha preso lo abbia fatto per bisogno - il commento dell'associazione - in questo caso il nostro “essere utili” alla società in cui viviamo, avrebbe senso. In ogni caso è un episodio triste».



Qui a sinistra, uno dei contenitori distribuiti agli esercizi commerciali cittadini dove è possibile lasciare un contributo per le iniziative dell'associazione che si occupa del tema dell'autismo

Magid
TAPPETI ORIENTALI
FUORI TUTTO
FINO AL
75%
DI SCONTO REALE

**LAVAGGIO E RIPARAZIONE
ROTTAMAZIONE
DEI VOSTRI TAPPETI**

Via R. Morandi, 27 - SEGRATE
Cell. 346 1400231

DOMENICA 11 GIUGNO QUASI CENTO TRA AMICI ED EX COMPAGNI DI SCUOLA SEGRATESI HANNO FESTEGGIATO INSIEME I 60 ANNI

Sono arrivati da diverse parti d'Italia, con loro anche una storica maestra della elementare De Amicis

L'istantanea della giornata non poteva essere che quella di fronte al "vecchio Comune", come ancora lo chiamano molti residenti doc. È la foto di classe dei segratesi classe 1963, che si sono dati appuntamento domenica 11 giugno per festeggiare insieme il loro 60°... compleanno. Un evento in grande stile, che ha visto la partecipazione di quasi cento tra amici ed ex compagni di scuola arrivati per l'occasione da tutta Italia. «Da Gorizia, Verona, dalla Liguria, dalle più vicine Brianza e Crema: pensi che una persona mi ha contattato addirittura da Valencia», s'illumina **Simonetta Ottoboni**, promotrice dell'iniziativa e instancabile organizzatrice di un anniversario nato in realtà da lontano. «Lo abbiamo chiamato "tappa di diamante" visto che abbiamo festeggiato i nostri 60 anni, ma questa piccola tradizione iniziò 10 anni fa in occasione del... mezzo secolo», spiega. Ma come vi siete ritrovati? «Non è stato facile - dice Simonetta, che ancora oggi vive in Centro - l'idea è nata da me e da un piccolo gruppo di amiche, abbiamo passato in rassegna le foto di classe dell'epoca e poi fatto ricerche sia digitali, con i social network, sia di persona citofonando anche ai genitori di quei vecchi amici per sapere dove fossero e come rinvitarli». Un lavoro certosino che ha permesso di costruire una "rubrica" di quasi 300 ex alunni delle materne Causa Pia d'Adda e

Santa Rita, delle elementari De Amicis e di Rovagnasco e delle medie Leopardi che hanno percorso insieme, in alcuni casi interamente, il loro cammino scolastico fino alla scuola superiore. «La scuola Causa Pia d'Adda e la Leopardi si sono spostate rispetto a quando le abbiamo frequentate noi - dice Simonetta - a quei tempi le sezioni erano tante e gli alunni numerosi, alla Leopardi c'erano dieci sezioni per ogni anno, si arrivava alla lettera "L"...». Tante persone da contattare, tutte nate nel 1963. «Sì, con qualche deroga - sorride l'organizzatrice della rimpatriata - ad ogni modo dopo il primo test andato benissimo, con anche un bis nello stesso anno in caso del cinquantesimo, abbiamo deciso di riprovarci anche ora che siamo più...grandi». Un'organizzazione minuziosa, con la preziosa collaborazione di Fabio e Fabrizio Peviani del Bar Centrale e dello Studio PMT di via Conte Suardi che hanno dato una mano per la raccolta delle adesioni. La giornata è iniziata alle 11 con una messa nella chiesetta di via Morandi, alla quale ha preso parte anche una maestra dell'epoca, Anna Pillitteri Guadagnino, che ha incontrato i suoi ex alunni della De Amicis. Il gruppo si è poi spostato alla Cascina Le Vele di



Sopra, foto ricordo per il gruppo dei segratesi classe 1963 sulla scalinata del "vecchio Comune". In basso, l'organizzatrice Simonetta Ottoboni con la maestra Anna Pillitteri Guadagnino e il tavolo dei fumetti... vintage



via Rugacesio, per la seconda tappa dell'evento scandita dalla consegna ai partecipanti di bracciali gialloblu... segratesi e di altri gadget amarcord, tra caramelle Rossana, M&M, gessetti (commestibili) e anche un tavolo dedicato ai fumetti, tra cui Lanciostory, Tex, Dylan Dog, Alan Ford, Cattivik, Manuale delle Giovani Marmotte, Braccio di Ferro per citarne alcuni. «È stata una sorpresa molto gradita - racconta l'organizzatrice - così

come lo spettacolo musicale di dance anni '70 e '80 con cui abbiamo chiuso in bellezza». Un tuffo nel passato ma con il sorriso, per ritrovarsi grazie alla buona volontà di chi si è dato da fare per la buona riuscita della festa. «Vederli felici insieme è il riconoscimento migliore - dice Simonetta - un ringraziamento va alle Vele per la loro disponibilità e le specialità gradite da tutti».

Federico Viganò

CAF ACLI
Il profilo migliore del 730

CAF ACLI

Ci trovi a Segrate, in Piazza della Chiesa, 8!
www.cafaclimilano.it - 02 255 44 777

CAF ACLI. Dove tutto è più semplice.

LA POLITICA LOCALE SI DIVEDE SULL'OMAGGIO A BERLUSCONI

“Un luogo di Segrate dedicato a Silvio” Micheli lancia l'idea, no della maggioranza

Gelo nel Centrosinistra, contrari Pd, Azione e LABSegrate
Un minuto di silenzio in Aula, ma l'ex lista Micheli si dissocia ed espone cartelli con alcune frasi controverse dell'ex premier

Un pezzo di storia italiana, ma anche della città di Segrate. Lunedì 12 giugno Silvio Berlusconi è morto all'età di 86 anni al San Raffaele, a pochi metri dalla “sua” Milano2, il quartiere che fu trampolino di lancio della sua carriera di imprenditore e poi di politico. Un legame profondo, quello dell'ex premier con Segrate: la “cittadella” costruita all'inizio degli '70 - dove oggi vivono tremila famiglie - per lunghi anni è stato il cuore pulsante del suo impero mediatico, completato poi dall'acquisizione di un altro “pezzo” di Segrate, la Mondadori. Un addio “speciale” quello tributato a Berlusconi in città e in particolare nel quartiere da lui fondato (vedi gli articoli pubblicati in queste due pagine). Ma la politica locale si divide su modi e tempi per rendere omaggio al Cavaliere.

Andiamo per ordine. Il primo a intervenire, a poche ore dall'annuncio della scomparsa di Berlusconi, era stato il sindaco Micheli. “Penso che Segrate, così intrisa della storia imprenditoriale e politica di Silvio Berlusconi, debba ricordarlo dedicandogli un qualche luogo cittadino. Ne discuteremo insieme a tutte le forze politiche locali”, aveva detto via social a chiosa di un ricordo molto personale del patron di Mediaset, azienda di cui il primo cittadino è dipendente. Una proposta accolta però dal gelo della maggioranza di Centrosinistra - con l'eccezione di Federico Figini (Segrate Viva) - e che sembra già caduta nel vuoto. “La legge prevede che passino 10 anni dalla morte di una persona per intitolargli una via o una piazza, proprio per evitare scelte dettate dall'emozione del momento”, aveva commentato

il capogruppo Pd Bruno Barsanti. “Una pessima idea”, aveva messo a referto invece l'assessore al Bilancio (Pd) Luca Stanca via social. Uno sbarramento completato da Azione - “Un'uscita prematura e inopportuna”, secondo il capogruppo Marco Griguolo - e soprattutto da LABSegrate. Un dissenso, quello della ex lista del sindaco, emerso anche lunedì 19 giugno in occasione del Consiglio comunale, quando il consigliere Figini ha chiesto e ottenuto di osservare un minuto di silenzio per commemorare l'ex Presidente del Consiglio. I consiglieri di LABSegrate - ad eccezione di Francesca Limentani - non hanno partecipato al momento di raccoglimento, esponendo cartelli con alcune frasi controverse pronunciate in passato da Berlusconi su Mussolini, il G8, Eluana Englaro. “Sull'opportunità di



Nelle foto, l'inaugurazione del monumento di Casella presso il Laghetto dei Cigni (a destra, il “pellegrinaggio” di segratesi e no dopo la notizia del decesso). In basso, un brindisi con i custodi delle Residenze di Milano2 in una foto d'epoca

un'intitolazione, così come per l'aeroporto di Linate, non abbiamo ancora una risposta - ha spiegato la lista civica - ci auguriamo che questa proposta non sia l'ennesima occasione di posizionarsi e dividersi, ma un'opportunità per discutere non tanto di Berlusconi come persona, ma dell'idea di paese che lascia”. Nessuna presa di posizione in Consiglio invece del Centrodestra, anche perché l'intero gruppo di Forza Italia era assente. A ricordare l'ex premier in Aula ci ha pensato il presidente del Consiglio comunale Poldi, con un discorso sul Berlusconi editore.



F.V.

PRIMA DEL RICOVERO BERLUSCONI HA VOLUTO FARE TAPPA A MILANO2. POI L'INIZIATIVA DEL COMPRESORIO

Quell'ultimo saluto alla “sua” Milano2 In piazzetta l'omaggio di tanti residenti

Fiori, ma soprattutto lettere, messaggi, saluti o parole di ringraziamento. Sono l'omaggio che in molti hanno lasciato e continuano a lasciare nel luogo “simbolo” per eccellenza di Silvio Berlusconi a Milano2: il monumento di Pietro Casella posto dallo stesso Berlusconi nel 1988 nella piazza del Laghetto (nella foto a sinistra l'inaugurazione). Un luogo a cui Berlusconi era particolarmente legato: non solo perché cuore della “sua” Milano2, ma anche perché sede, a Palazzo dei Cigni, dei primi studi televisivi di Mediaset. E proprio qui, sotto questa stela, davanti a questo lago, ha passato le sue ultime ore prima del ricovero all'ospedale San Raffaele, dove si è spento



lunedì 12 giugno. Si è seduto a un tavolino del Maximilian Bistrot (locali che prima ospitavano la famosa Sorbetteria di Milano2) e si è concesso a qualche selfie, foto diventate in qualche modo storiche, ultime istantanee prima del decesso. «Per uno strano caso del destino la sua ultima foto pubblica è con mio figlio - racconta Massimiliano Albanese, titolare del locale - erasicuramente già provato, eppure non si è negato a nessuno e lo ha fatto con la sua solita generosità, in modo semplice e spontaneo. Si è seduto all'inter-

no con vista sul laghetto, ha ordinato un ghiacciolo e ha commentato il panorama, esprimendo il desiderio che il monumento fosse curato come si deve». Un desiderio esaudito, il giorno dopo la sua morte, dal Comprensorio di Milano2 che ha provveduto a ripulirlo da anni di smog e di trascuratezza. Un intervento doveroso, che ha però suscitato un po' di amarezza nei residenti che da anni lamentano lo stato di incuria e abbandono di tutta la zona del laghetto. «Si tratta di un'area privata non di competenza della Supercondominio», hanno su-

In un registro in piazza i messaggi di cordoglio. Nel locale dell'ultimo selfie: «Vogliono sedersi dove si è seduto lui»

bitto sottolineato via social i delegati comprensoriali, rivendicando il “bel gesto”, accompagnato dall'iniziativa di lasciare per qualche giorno, ai piedi del monumento, un libro a disposizione di tutti per pensieri, dediche, ricordi. In pochi giorni le pagine si sono riempite con messaggi firmati da residenti, ma non solo. «Arrivano persone anche da molto lontano per vedere questo posto - commenta Albanese - alcuni vogliono sedersi dove si è seduto lui e mangiare lo stesso ghiacciolo...». Stima, ammirazione, affetto nei messaggi lasciati sul registro, ora conservato presso il Comprensorio di Milano2. E un'occasione per tirare fuori i propri ricordi che in questo quartiere, dove comunque lo si vedeva periodicamente, non mancano. «Ricordo molto bene quando l'ho visto proprio qui in piazzetta una decina di anni fa - ci racconta Amelia Bozzetti, residente da anni a Milano2 - Mi fermai a salutarlo e lui fu

molto disponibile. Chiacchierammo del quartiere e gli dissi che la parrocchia stava progettando degli interventi, ma c'erano pochi fondi. Immediatamente mi fornì il numero della sua segreteria e mi disse di chiamarla l'indomani. Così feci: la collaboratrice era già informata di tutto e in tempi brevissimi si occupò di fare una donazione alla chiesa di Milano2. Restai stupita da tanta prontezza e generosità». Esperienza simile vissuta anche dalla Presidente della Associazione Residenti di Milano2. «Stavamo preparando la festa per il 40° anniversario del quartiere - racconta Maria Casati - e in quell'occasione facemmo stampare un libro con le foto storiche. Un investimento importante per noi, di cui il Presidente venne a conoscenza e che volle sostenere con una donazione. Fu una bella sorpresa e un grande aiuto». Insieme ai ricordi, spuntano in questi giorni anche le foto conservate nei cassetti. «Sono molto affezionato alla foto di mio papà con i primi custodi delle Residenze di Milano2 mentre brindano con Berlusconi - ci racconta Ada Cedrini mostrandoci l'istantanea (a sinistra) - per mio padre venire a vivere a Milano2 con la famiglia nella portineria dei Sassi è stata una svolta fortunata e felice. Senza Berlusconi sicuramente la nostra vita sarebbe stata diversa».

Laura Orsenigo



Nella foto a sinistra, il segratese Marcello Ruberto. Martedì scorso, dopo la notizia della morte di Berlusconi, si è recato a Villa San Martino dove ha lasciato la t-shirt del Club “Forza Silvio” di Segrate. Ruberto, tra i primi ad aderire al partito in città, è stato dirigente e consigliere comunale del partito

A Segrate i primi “Club” di Forza Italia: «Quanto entusiasmo nel 1994»

Milano2, la televisione, la Mondadori. Ma Segrate non è stata un'incubatrice soltanto per il Berlusconi imprenditore. Nel 1994, con la fondazione di Forza Italia, la città fu infatti laboratorio anche per il partito appena nato. Sono nati qui alcuni tra i primi “Club”, i nuclei originari dell'organizzazione azzurra che pochi mesi dopo diventò partito di maggioranza relativa lanciando il primo governo Berlusconi con il “Polo delle libertà e del buon governo”. «Subito dopo la “discesa in campo” si formarono due Club a Milano2, uno presieduto da Carmelita Bonfiglio e uno da me, si chiamava “Ladies and Gentlemen” - ricorda Guido Pedroni, ex assessore a Segrate e tuttora responsabile regionale del “Seniores” di Forza Italia - di quei momenti ricordo il grande entusiasmo, i tanti iscritti e la carica che ci dava Berlusconi che spesso veniva a trovarci». Lei lo ha conosciuto bene? «L'ho incontrato varie volte, anche ad Arcore dove si svolgevano le riunioni organizzative - continua Pedroni - era un uomo fuori dal comune, parlava con tutti e ci dava una grande carica. Perché decisi di seguirlo da subito? Forse era destino - sorride Pedroni - abitavo a Milano2 già dal 1980 e con lui condividevo una grande passione... rossonera: mio nonno Guido fu calciatore del Milan e nel 1906 partecipò alla vittoria del secondo scudetto». Non solo Milano2, comunque, negli esordi del partito. In Centro infatti c'era un altro gruppo, “Persona e Libertà”, che tra i fondatori vedeva Marcello Ruberto, passionario berlusconiano della prima ora. «Il 13 giugno, dopo aver appreso la notizia, sono andato ad Arcore dove ho lasciato la t-shirt del Club “Forza Silvio” da me ideato alcuni anni fa - dice Ruberto - Silvio Berlusconi, lo scriveva, è stato un grande imprenditore e politico, ma soprattutto un grande italiano».

F.V.

RICCARDO ASSI, TITOLARE DI CLEM IMMOBILIARE, RESIDENTE NEL QUARTIERE DAL 1975

«MI2, modello irripetibile ancora oggi innovativo»

Culla della tv, ma anche oasi per le famiglie. «Tuttora rispecchia ciò che Berlusconi aveva immaginato»

Una settimana sotto ai riflettori, e non poteva essere altrimenti. Con le immagini delle sue residenze, dei ponti e dell'iconico laghetto a scorrere sulle tv che qui un tempo avevano casa - le reti Mediaset - ma non solo. Milano2, il primo grande successo di Berlusconi imprenditore, è stata ed è al centro dei ritratti dell'ex premier, fiore all'occhiello e luogo del cuore per il Cavaliere che ha voluto salutarla prima dell'ultimo, fatale ricovero al San Raffaele. «Un modello irripetibile, che chi ha “scoperto” in questi giorni in seguito a questa triste notizia fatica a credere che abbia in realtà superato i cinquant'anni», dice Riccardo Assi, titolare della storica agenzia Clem Immobiliare, cresciuta nel quartiere. «Avendo vissuto qui per tutta la mia vita posso affermare con certezza che Berlusconi ha raggiunto l'obiettivo che si era posto immaginando questa cittadella grazie a una visione che dire innovativa è poco,



Assi con il volume “Milano 2, una città per vivere”, storico libro edito da Edilnord nel 1976 per promuovere il neonato quartiere

visto anche il momento storico in cui è stata concepita - spiega Assi - Milano2 è stata ed è tuttora ciò che Berlusconi aveva previsto, un luogo pensato per le famiglie e per i bambini, dove vivere serenamente e in sicurezza alle porte delle metropoli. Ecco, al di là del giudizio che ciascuno può dare sull'uomo politico penso che ciò che Berlusconi ha fatto qui sia, lo ribadisco, unico e irripetibile. Nell'immaginario collettivo Milano2 è un luogo da vip, ancora legato al suo passato di centro “televisionario”. «Si - dice Assi - c'è questa tendenza, tra chi ha un'idea un po' vaga di Milano2, di collegarlo ai concetti di ric-

chezza ed esclusività. In realtà Milano2 fu inizialmente pensata da Berlusconi per la “buona borghesia milanese”, un concetto che oggi ha senz'altro contorni meno chiari, ma il dato di fatto è che i prezzi delle case sono inferiori a molte zone di Milano e le spese in linea con il mercato. Che ricordi ha dei “tempi d'oro” della tv, quando la piazzetta del quartiere era il centro di una piccola galassia di studi televisivi e uffici pubblicitari? «Ci siamo trasferiti qui nel 1975, è vero era normale incontrare i personaggi dello spettacolo, conduttori, giornalisti nei negozi sotto casa, al supermercato, nei vialetti - racconta l'imprenditore - molti

F.V.

IL RICORDO DEI PRIMI ACQUIRENTI

«Un entusiasmo contagioso: più che vendere affascinava»

Sono tante le famiglie che abitano a Milano2 sin dalla fondazione. Coppie “pioniere” che negli anni '70 decisero di investire in un progetto ancora in costruzione, tutto da immaginare, e che hanno visto crescere il quartiere insieme ai loro figli e nipoti. Come Silvana Allioti, tra i primi residenti nella frazione. «Io e mio marito comprammo nel 1972 - racconta - convinti da Silvio Berlusconi in persona. L'avevamo conosciuto a Brugherio, perché abitavamo nel



quartiere Edilnord, il primo complesso da lui realizzato negli anni '60. Appena traslocato a Brugherio mio marito lo aveva invitato a cena e avevamo improvvisato una spaghetteria tra gli scatoloni, dato che non avevamo ancora arredato casa e lì era iniziata la nostra amicizia. Fu lui poi a parlarci del progetto di Milano2, ma non perché volesse venderci qualcosa, semplicemente ne era entusiasta e voleva a suo modo farci un regalo, facendoci capire che non dovevamo perdere quella occasione. Così nel 1972 comprammo e non smetterò mai di ringraziarlo per quella scelta». Anche Maria Teresa Cattaneo fu tra i primi a visitare il cantiere di Milano2 e informarsi sul “quartiere dei numeri 1”, come veniva presentato nelle pubblicità sul Corriere della Sera. «Ero molto giovane e con il mio futuro marito eravamo andati nell'ufficio vendite allestito a Milano2 - racconta - Qui parlavamo direttamente con Silvio Berlusconi, ma all'epoca non sapevo chi fosse e anzi pensai fosse un dipendente. Fu lui a illustrarci il plastico, di cui ricordo il laghetto e i ponti pedonali. Ma quello che ricordo con chiarezza fu la sua simpatia, il suo desiderio di conoscere chi eravamo. Tanto che passammo la maggior parte del tempo non a parlare del progetto ma del mare, Camogli, da cui vengo. Non comprammo subito, ma due anni dopo. E non me ne sono mai pentita».

L.O.

Coetaneo del Cavaliere, vive ancora oggi nella frazione. «Viaggiammo con lui nel Nord Europa per cercare idee, scelse perfino tutte le piante»

La “città ideale” voluta da Silvio Berlusconi negli anni '70 progettata da un pool di giovani architetti composto da Giancarlo Raggi, Giuseppe Marvelli e, per la parte paesaggistica, Enrico Hoffer. Oggi l'architetto Hoffer è un attivo signore 86enne «solo 6 mesi di differenza con Silvio», risiede nel quartiere e conserva chiari nella memoria i ricordi di come tutto è nato. «L'idea generale, direi utopistica, di Silvio Berlusconi era quella di una città senza auto, immersa nel verde, dove ci si poteva sentire in vacanza tutto l'anno. Qualcosa di unico, di cui a quell'epoca non c'erano esempi, tanto che andammo a fare dei viaggi in nord Europa per visionare alcune città ma non trovammo quello che lui aveva in testa». Cosa rendeva Milano2 all'avanguardia? «Sicuramente il discorso della triplice viabilità con viali pedonali e ciclabili che scorrono a un livello diverso da quello delle auto senza mai incontrarsi. Berlusconi aveva una idiosincrasia per le auto che definiva “il mostro che uccide” e per questo voleva che quasi sparissero dal paesaggio». Lei si è occupato proprio del paesaggio di Milano2, qual era e qual è la sua caratteristica principale? «La varietà del verde su cui Berlusconi ha insistito moltissimo in fase di progettazione. Spesso andavamo insieme nei vivaia a cercare le piante più adatte e assisteva al posizionamento. La regola che ci aveva imposto era di scegliere alberi non più bassi di 8 metri, in modo che da subito mitigassero l'impatto degli edifici. Aveva una vera passione per il verde e in questo era senz'altro un pioniere. Inoltre il paesaggio è arricchito dagli andamenti sinuosi dei vialetti, dai movimenti creati con la terra, dagli specchi d'acqua. Soluzioni studiate per creare un insieme armo-



ENRICO HOFFER, ARCHITETTO PROGETTISTA DI MILANO2

«Una città ideale senza auto, una utopia realizzata»

nico, in cui fosse piacevole passeggiare». Oggi crede che sia ancora un quartiere all'avanguardia? «Credo proprio di sì, che conservi le sue caratteristiche originarie e che sia assolutamente attuale». In cosa pensa possa essere migliorato? «Spiace che non sia stato realizzato ciò che era previsto nel progetto originario e cioè un centro commerciale nella zona della piazzetta, sotto il residence. Avevamo ipotizzato lì un centro di negozi attrattivi per i residenti e non solo, anche per chi veniva da fuori. Poi però quei locali (Palazzo dei Cigni ndr) divennero la sede delle reti televisive di Berlusconi e non se ne fece più nulla». Crede che il progetto originale si nel corso degli anni stato in qualche modo o in qualche aspetto snaturato? «No, snaturato no, certo è cambiato perché sono cambiate le esigenze. Penso ad esempio al fatto che in origine avevamo previsto cinque edifici scolastici, nel corso del tempo alcuni sono stati convertiti perché sono diminuiti i bambini e ad esempio una struttura è diventata il Centro Civico. E' rimasta però l'idea originaria in cui i bambini possono andare a piedi a scuola, da soli, in sicurezza. Il paesaggio poi trovo sia migliorato con gli anni. Gli alberi sono cresciuti, hanno un impatto maggiore e come voleva Berlusconi si ha proprio l'impressione di “vivere nel verde»».

L.O.

Il 100° numero del GIORNALE DI SEGRATE

Parole, immagini, carta e inchiostro. Sono questi gli ingredienti per "cucinare" il giornale, frutto del gioco di squadra tra giornalisti e poligrafici in un processo che, nonostante i progressi della tecnologia, conserva intatta la sua dimensione artigianale. Ma come nasce il giornale? In occasione del nostro centesimo numero, abbiamo fatto visita alla tipografia che da quasi sei anni, fin dalla prima edizione, stampa il *Giornale di Segrate*. Si tratta di Tipre, importante realtà del settore nel Nord Italia, che opera presso lo stabilimento di Busto Arsizio con una imponente rotativa dove ogni anno "corrono" 20 milioni di copie di quotidiani e periodici tra cui "La Prealpina". Prima di addentrarci tra rotative, nastri e bobine facciamo però un passo indietro. Il



Giornale di Segrate è un quindicinale, un periodico pubblicato ogni quindici giorni che è anche il periodo di "gestazione" di ogni singola edizione. Tutto nasce dalla redazione, dove le idee e le notizie si trasformano in articoli e quindi in pagine attraverso un apposito sistema informatico di composizione. Non solo testi e immagini, dunque, ma anche titoli, sommari, didascalie che vanno pezzo dopo pezzo a costruire il prodotto che avete tra le mani. Il lavoro della redazione finisce la sera precedente il giorno di uscita del giornale, quando la palla - o meglio dire, la pagina - passa alla tipografia. «Appe-

na riceviamo i file pronti dalla redazione i nostri tecnici per prima cosa li lavorano con appositi programmi per accoppiare correttamente le pagine a formare il foglio di stampa, "pulire" le immagini e calibrare correttamente i colori - spiega **Davide Ferrario**, direttore di Tipre - il passaggio successivo è la realizzazione delle lastre, che sono in pratica le matrici di stampa: si tratta di fogli in alluminio ricoperti da una sorta di gelatina fotosensibile che sono incise da un laser». Nel caso del nostro giornale, le lastre sono generalmente 32, visto che ciascuna contiene due pagine e che la stampa avviene in quattro colori - blu, rosso, nero e giallo - che mescolandosi vanno a formare tutti gli altri. «Le lastre incise passano attraverso una sviluppatrice che lava via

la gelatina che resta soltanto in corrispondenza dei testi e delle immagini - continua Ferrario - questi elementi così prodotti entrano poi nella rotativa, che nel nostro caso ha tre torri a quattro piani, uno per colore, e qui inizia il processo di stampa vero e proprio». È quel momento cristallizzato nel celebre film "L'ultima minaccia", quando Humphrey Bogart pronuncia la leggendaria frase "È la stampa bellezza, e non ci puoi fare niente!", dando l'ordine di far partire le rotative. Pur con meno... pathos, è ciò che avviene per ogni giornale che esce da una tipografia. «Sì - conferma Ferrario

Come nasce il giornale

Dalla notizia alle pagine che avete tra le mani: un lavoro di squadra tra la redazione e i poligrafici di Tipre, la tipografia che stampa il nostro periodico, orgogliosamente cartaceo

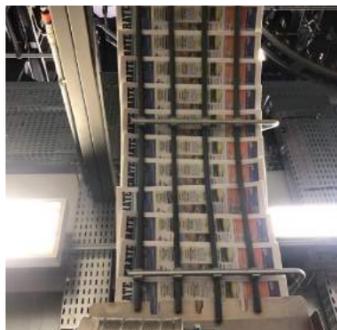
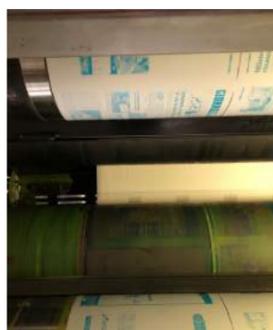
Nella foto, alcune fasi della lavorazione presso lo stabilimento Tipre di Busto Arsizio (VA). Qui a fianco, copie del *Giornale di Segrate* durante la fase di asciugatura dopo la stampa. A sinistra, gli ultimi controlli prima della spedizione. In basso, da sinistra, i rulli della rotativa, una delle lastre di alluminio matrici per la stampa e le copie sul nastro dopo la produzione

- si può dire usando una metafora che quando il treno parte non si ferma più ed è un viaggio molto breve dato che la nostra macchina è in grado di stampare 70mila copie in un'ora se spinta alla massima capacità: non c'è margine di errore anche perché le tempisti-

che devono essere rispettate». È così che dalle bobine da una tonnellata e mezza, pari a 15km di carta, si arriva al prodotto pronto per la distribuzione. «La carta passa in verticale tra due rulli ricoperti di telo gommato - spiega il responsabile del centro stampa - le lastre vengono inchiostrate e trasferiscono l'inchiostro sui teli e da lì sulla carta, il nastro di giornali continuo che esce della torre della rotativa entra quindi in una macchina che lo piega e unisce le sequenze formando così il giornale che viene "appeso" con delle mollette per l'asciugatura pronto per l'impacchettatura e quindi per il trasporto». Tutto questo procedimento, dall'invio delle pagine in tipografia all'arrivo dei giornali sui bancali, avviene in tarda serata e occupa non

più di una mezz'ora grazie all'efficienza delle macchine e la competenza dei poligrafici. I giornali stampati sono poi trasportati presso il distributore, che da diversi anni è la CSD di Cassina de' Pecchi, che si occupa di recapitarli negli oltre 150 punti di distribuzione a Segrate dalle 8 di mattina. È così che il *Giornale di Segrate* arriva ai lettori, con i suoi contenuti e le inserzioni di clienti e sponsor che ci permettono di stamparlo e portarlo fino a voi, per sfogliarlo e "sporcarci le mani" con l'inchiostro in un'abitudine, quella della lettura sulla carta, che siamo convinti abbia ancora un grande futuro davanti a sé. Magari distogliendo lo sguardo per qualche minuto dallo smartphone.

Federico Viganò



SUL NOSTRO SITO 1.800 ARTICOLI: LE ULTIME NOTIZIE E UN GRANDE ARCHIVIO DIGITALE

Non solo carta: 1,8 milioni di visite su giornaledisegrate.it

Online dal 1° agosto 2018, è visitato soprattutto da smartphone. Il boom durante i mesi del Covid

Non solo carta. Per star al passo coi tempi, e soprattutto al passo con le notizie. Il *Giornale di Segrate* è anche digitale, grazie al sito Internet (www.giornaledisegrate.it) e alla pagina Facebook che oggi conta su una community di quasi 8mila follower. La costola digitale del giornale è in realtà più "vecchia" del cartaceo: il sito è infatti online dal 1° agosto 2018, qualche settimana prima del primo numero cartaceo del periodico. Un portale semplice e accessibile, gratuito e ricco di notizie. Un po' di numeri: ad oggi sono oltre 1.800 gli articoli pubblicati sul nostro sito, che è diventato anche una sorta di "archivio" della cronaca e della vita pubblica della città degli ultimi anni. Un contenitore che grazie all'indicizzazione sempre più efficace è stato capace di registrare finora 1,8 milioni di visite, un dato senz'altro considerevole considerato il taglio locale del



Sopra, il giornale su diversi supporti: smartphone, computer e cartaceo. È possibile ricevere l'edizione digitale gratis iscrivendosi alla mailing list

giornale e delle notizie. Il sito, indispensabile per seguire le notizie nell'arco temporale tra le uscite del giornale cartaceo, ogni 15 giorni, è sempre più visto tramite smartphone. E per questo motivo è stato costruito in modo da essere ottimizzato al meglio per la lettura dagli schermi dei te-

lefon. Un canale di informazione utile per i segratesi, dove trovare aggiornamenti ma anche gli approfondimenti dalla redazione, il tutto gratuitamente. Durante i mesi del lockdown del 2020, quando l'edizione cartacea aveva dovuto fermarsi per i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, il sito l'aveva sostituita completamente mettendo a referto numeri da record, proseguiti anche nei mesi successivi in particolare con la pubblicazione puntuale di notizie relative alla pandemia che per due anni ha cambiato la vita di tutti. Un lavoro prezioso che è stato anche una palestra per la redazione, poi tornata dal giugno del 2020 sulla carta (salvo un altro breve stop a inizio 2021 coincidente con una nuova "zona rossa"), nella gestione delle notizie online.

Ma non solo. Il *Giornale di Segrate*, distribuito in città tramite i punti di distribuzione presso negozi e luoghi di ritrovo, può essere anche letto sul proprio smartphone, tablet o computer. Basta iscriversi alla mailing list gratuitamente sul sito per ricevere la copia digitale a poche ore dalla stampa. Oggi più di 2mila persone ricevono il giornale, con un tasso di apertura delle mail superiore al 60%.

Il giornale fa... cento

DALLA PRIMA

Cento numeri, per una piccola redazione come la nostra, non sono uno scherzo. Anche perché significano cento chiusure, centro "sprint" per arrivare puntuali in stampa ogni due giovedì del mese. Un meccanismo che abbiamo voluto raccontarvi con un piccolo "reportage" dalla nostra tipografia, nell'articolo qui sopra in questa pagina, che illustra i vari passaggi nella costruzione del giornale fino all'arrivo negli oltre 150 punti di consegna anche grazie alla collaborazione dei commercianti di Segrate. Dicevamo delle difficoltà: non possiamo non citare il biennio 2020-2021 e la pandemia. Durante i mesi del lockdown, con la sospensione forzata del giornale cartaceo e l'incertezza sulla ripresa - e quindi, per noi, della pubblicità che è la nostra unica fonte di finanziamento - i dubbi sul futuro di questo progetto ci sono stati. Li abbiamo allontanati con un grande impegno sull'edizione online, che in quei mesi ha registrato un picco di contatti grazie soprattutto alle notizie e alle informazioni utili per i lettori in un momento di grande angoscia e smarrimento. Poi c'è stato il rimbalzo della ripresa estiva, la navigazione a vista al ritorno dalle vacanze in cui il Covid sembrava ormai lontano e un altro stop alla fine del 2021 con il varo di nuove zone rosse. Un 2021 "zoppo", come lo è stato per molti, ribaltato però con un 2022 e questa prima parte del 2023 molto positivi. In questo percorso, tra acque non sempre calme, un ruolo fondamentale lo ha avuto il nostro editore, la Cooperativa Edificatrice Segrate, che ha creduto in questo progetto dando alla redazione le risorse per concretizzarlo e la libertà assoluta nelle scelte editoriali. Crediamo che per la città avere un "suo" giornale sia una ricchezza. Anche per mediare e arricchire il dibattito pubblico e non consegnarlo in esclusiva alle pagine dei social. Per questo lavoriamo e continueremo a fare del nostro meglio per informarvi.

L'INIZIATIVA ECOLOGICA DI MCDONALD'S CON I RAGAZZI DI ROBIN E IL COMUNE

Mercatini sotto le stelle, Pro Loco illumina il Centro

Bancarelle, animazione, spettacoli per bambini e tutt'attorno i negozi aperti per un drink o uno spuntino. Uno scenario da...vacanza quello che sta organizzando la Pro Loco di Segrate, che dà appuntamento a tutti i cittadini (che le vacanze non le hanno ancora iniziate) sabato 24 giugno per una serata fuori di casa all'insegna dello shopping e del divertimento soprattutto per i più piccoli. È la seconda edizione di "Mercatini sotto le stelle", formula estiva della tradizionale iniziativa dell'associazione che porta in città durante l'anno gli ambulanti con i loro prodotti.

«La manifestazione si svilupperà tra piazza San Francesco e via 25 Aprile, attorno al centro Verdi - spiega **Donatella Mercuri**, presidente di Pro Loco Segrate - al momento ci sono una cinquantina di bancarelle confermate, in questi giorni stiamo promuovendo l'evento anche presso i commercianti della zona». Qualche occasione per fare buoni affari, ma non solo. La piazza si accenderà infatti, nel vero senso della parola, anche con la partecipazione dell'associazione Sorridimi e di artisti di strada. «L'anno scorso sono



Lo scorso settembre c'era stata la prova generale. E, dopo tre anni di stop per la pandemia, il 4 giugno la Pro Loco è ripartita per la "sua" Grottammare riannodando i fili di una tradizione lunga 13 anni. Erano quasi ottanta - una sorta di... colonia segratese - i partecipanti al viaggio, per la maggior parte "senior" in coppia, con gli amici, con i nipoti. Due settimane di mare e relax nelle Marche con una formula ormai rodada e accessibile. E a settembre si fa il bis: questa volta la meta è la splendida Sciacca, in Sicilia.



stati molto apprezzati - spiega Mercuri - l'idea è di far divertire le famiglie e i bambini con attività come animazione, trampoli, giocoleria e il mangiafuoco». Al ristoro ci penseranno invece i negozi. «Si - conferma Pro Loco - bar, gelaterie e ristoranti della zona

sono stati coinvolti, speriamo di vedere come l'anno scorso il centro riempirsi di persone e di allegria». L'appuntamento è dalle 17, con l'inizio delle attività per i più piccoli. Le bancarelle faranno poi compagnia ai segratesi fino alle 23.

FV.

MICROMOBILITÀ

Micheli promuove i monopattini: "Primi risultati del test positivi"



«Il bilancio dei primi due mesi è positivo e, a parte qualche episodio di inciviltà, abbiamo riscontrato un atteggiamento corretto verso questo strumento che favorisce la mobilità sostenibile e garantisce maggior indipendenza rispetto al trasporto pubblico». Il sindaco Micheli promuove il servizio di micromobilità attivato a Segrate da Lime con i suoi monopattini e e-bike. Sono 780 gli utenti che si sono registrati, ha scritto sui social il primo cittadino snocciolando i primi dati della sperimentazione, per un totale di 1.550 corse e 2.850 chilometri percorsi in monopattino e di 1.000 corse in bici "lunghe" 3.950 chilometri. Nei giorni scorsi Lime ha posizionato adesivi in corrispondenza delle zone dedicate alla sosta e limitare il parcheggio selvaggio. Restano le criticità sull'uso a volte "spicolato" dei veicoli, ancora in attesa della specifica regolamentazione.

DISINFESTAZIONI

Lotta alle zanzare Comune al lavoro "Ma serve l'aiuto dei cittadini"

Continua la campagna di disinfestazione contro le zanzare del Comune. Che chiede la collaborazione dei cittadini per impedire la proliferazione dell'insetto. «È in corso da lunedì 19 giugno il quinto intervento larvicida su tutto il territorio comunale, mentre il 3 luglio prenderà il via la campagna contro le zanzare adulte che proseguirà fino ad ottobre, attivabile solo dopo la stagione di fioritura dei tigli per preservare la salute delle api, così come indicato dalla ATS territoriale», spiega il Comune di Segrate, annunciando disinfestazioni extra in occasione di manifestazioni pubbliche all'aperto oltre ai 16 interventi già previsti. «Affinché siano efficaci è però indispensabile che i privati disinfestino i propri giardini e prevengano la proliferazione delle zanzare intervenendo sui balconi e fioriere», l'appello di via 1° Maggio.





DIELLE CLEANING SERVICE

Impresa di servizi

Specialisti in pulizie e in sanificazioni per spazi civili, industriali, commerciali, ambienti scolastici e aeroportuali

Domenico Leoncavallo
Sales Manager

Via Calabria, 2 - 20054 SEGRATE - MI
Cell. 392 8353184 - Cell. 339 5489223
E.mail: dielle.cleaningservice@gmail.com - Pec:diellecleaning@pec.it
P.IVA - 08281440969



Torna e RISPARMIA

Farmacia Zucca premia i tuoi acquisti con **BUONI SCONTO da 3€** ogni 30€ di spesa*.

Promozione valida dall'1 luglio al 31 agosto.

*Buoni erogabili dall'1 luglio al 31 agosto e utilizzabili dall'1 al 30 settembre 2023 presso la Farmacia Zucca di Segrate.
Buoni cumulabili ed utilizzabili nella quantità di 3€ ogni 10€ di spesa. Sono esclusi dall'accumulo di spesa, sia in fase di erogazione che in fase di utilizzo, tutti i farmaci, i lattini e i prodotti rimborsabili dal SSN.
Promozione valida fino ad esaurimento scorte.



Inquadra il QRCode e scopri tutti i nostri servizi su: farmaciazucca.it
Via Roma, 8 - Segrate - Tel. 02 2133181
Lun - Ven: 8,30 - 19,30 orario continuato
Sabato: 9,00 - 19,00



RADIO-TAXI MARTESANA



SCOPRI TUTTI I SERVIZI SUL NOSTRO SITO
WWW.TAXILAMARTESANA.COM



CONSIGLIO COMUNALE

Campi da calcio, no a un bando "spezzatino": «Prima i lavori di riqualificazione»

No alla proposta del Centrodestra di un bando "a lotti" per i tre centri sportivi comunali dedicati al calcio. A stoppare la strategia presentata in Consiglio comunale dal capogruppo leghista Marco Carandina è stata la maggioranza, raccogliendo l'assist dell'assessore allo sport **Giulia Vezzoni**. «A breve partiranno i lavori di sistemazione del campo da gioco al Don Giussani e anche la riqualificazione del Pastrengo, mettere a gara i singoli impianti adesso impedirebbe

a società sportive di sfruttarli nel modo migliore. In futuro, una volta ultimati gli interventi, valuteremo», ha spiegato Vezzoni. Che ha quindi "buttato la palla in tribuna" rimandando a data da destinarsi ogni eventuale ragionamento sul futuro della gestione degli "stadi" segratesi, che oltre al Don Giussani e al Pastrengo include anche lo storico campo del 25 Aprile. Il padrone di casa dovrebbe restare quindi la Polisportiva Città di Segrate,

che da diversi anni ha le chiavi dei centri sportivi dedicati al pallone. La concessione, in scadenza a fine agosto, dovrebbe essere con ogni probabilità prorogata nuovamente per consentire di portare a termine le opere di ristrutturazione già pianificate dall'amministrazione comunale. La mozione del Centrodestra chiedeva alla giunta di valutare di mettere a bando i tre poli sportivi separatamente, con concessioni di almeno 4 anni di durata.



I lavori di riqualificazione dei campi da calcio partiranno dal "Don Giussani"

I campionati, di serie A e serie B, sono andati in archivio l'8 giugno, con tanto di premiazioni, retrocessioni e promozioni, tutte riportate con dovizia di particolari e galleria fotografica sul "Gazzettino", l'organo ufficiale del Subbuteo Club Lavanderie, da qualche tempo... in trasferta a Cascina Commenda. «Giovedì scorso abbiamo iniziato le coppe - spiega il consigliere **Daniele Landriscina**, delegato all'organizzazione di alcune tipologie di tornei - ultimando l'Europa League. Per la Champions abbiamo dovuto rinviare l'ultimo atto, che peraltro mi vede protagonista, perché il mio av-

IL CLUB DI LAVANDERIE, DOPO LA FINE DEI CAMPIONATI, STA GIOCANDO LE VARIE COPPE

Il Subbuteo sotto i portici, lunga estate in Commenda

versario ha accusato un... infortunio. La finale la faremo più avanti, quando tornerà disponibile». Oggi, giovedì 22 giugno, è prevista la coppa Italia, tutta in una serata in attesa di una nuova formula che esordirà la prossima stagione. Ma sarà anche l'occasione, per chi

fosse interessato, di scoprire il mondo di questo gioco dal fascino antico, in tempi di console e altri ammenicoli digitali che la fanno da padroni. «L'idea è quella di sistemare un paio di tavoli sotto i portici e far provare a giovani e meno giovani il nostro gioco preferito», conferma Landriscina. Il proposito è anche questo: fare proseliti al panno verde e alle miniature curate nei dettagli, coinvolgendo altri appassionati o creandone di nuovi. Ma alla base c'è un gruppo di amici che vuole continuare a divertirsi a modo proprio. «Durante

A sinistra, **Daniele Landriscina** (al centro) con i finalisti di Europa League. A destra, tre partite in corso in Commenda



l'estate, con le sale al pianterreno un po' più libere, capita spesso di lanciare un "Trofeo Commenda" (questo il nome scelto per le tenzoni improvvisate, ndr) con un messaggio sul gruppo WhatsApp. Saba-

to, domenica, quando capita di aver voglia di trovarci e mettere in piedi un torneo. E adesso stiamo per lanciare un'altra competizione, la Coppia Davies: si gioca in due con regole particolari e divertenti».



SABATO 24 GIUGNO

Basket, torneo sul "parquet" di via Vigorelli

Altro... taglio del nastro legato allo sport, con il torneo di basket 3 contro 3 "Turn around Segrate" organizzato per sabato 24 giugno, dalle 10 alle 17.30, presso il campo di via Vigorelli, fresco di riqualificazione anche cromatica, ora omaggio ai Los Angeles Lakers del mito Kobe Bryant. Sul "parquet" ragazzi e ragazze tra i 15 e i 25 anni, nell'ambito di un progetto di Regione Lombardia. Protagonisti Gamma Basket, Centro Giovani Cosmo, la parrocchia Dio Padre di Milano2 e la Fermata Giovani Artisti. Rinviato a settembre, invece, il torneo di futsal in programma a Lavanderie.



Farmacie comunali
sempre più
ACCESSIBILI!



Farmacia Lavanderie: **ORARIO CONTINUATO**
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 21.00

Farmacia Villaggio: **APERTA ANCHE DOMENICA**
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Tutte le Farmacie: **APERTE SABATO MATTINA**
Villaggio, Lavanderie e Redecesio sono aperte
anche al sabato pomeriggio (15.30-19.30)



**RICERCHIAMO
FARMACISTI
COLLABORATORI**

Per informazioni: 02 2640028 | segrateservizi.it

DOPO LE SCUDERIE, INAUGURATA LA GRANDE TENSOSTRUTTURA

Giacche Verdi, completata la maxi-sede all'Idroscalo

Una tensostruttura da 50 metri per 25, uno spazio coperto dedicato all'addestramento dei cavalli ma anche alle lezioni private, quelle che costituiscono la fonte di reddito indispensabile per mantenere le attività delle Giacche Verdi all'Idroscalo. La struttura, che verrà utilizzata anche dai cavalli confiscati alle organizzazioni criminali, è stata finanziata da Fondazione Fiera, con l'intervento della prefettura e della stessa Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo lombardo. L'inaugurazione della nuova ala della sede dell'associazione che opera all'interno del Parco dell'Idroscalo e al momento accoglie 17 cavalli usati per finalità sociali, si è tenuta martedì 6 giugno, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana,



Sopra, le Giacche Verdi con Attilio Fontana

lio Fontana, della coordinatrice della DDA milanese Alessandra Dolci e del numero uno di Fiera Milano Enrico Pazzali.

SABATO 17 GIUGNO I BOLIDI D'EPOCA SULLA CASSANESE

Segrate... a bordo strada per la 1000 Miglia in città

È un'Alfa Romeo 6C 1750 SS Zagato del 1929 la vincitrice della "1000 Miglia" 2023. A guidarla una coppia che ha scritto la storia recente di questa affascinante manifestazione, che proprio quest'anno ha vissuto la sua edizione più lunga, con 5 tappe e oltre 2.200 chilometri di percorso. Si tratta di Andrea Vesco, che ha calato il poker di affermazioni consecutive (su sei totali) e Fabio Salvinelli, che ha toccato quota tre di fila. Fin qui la cronaca spiccica,



Sopra, una delle auto di passaggio a Segrate

ma la quinta e ultima tappa della "1000 Miglia" ha interessato anche Segrate, in particolare la Cassanese. E sono stati tanti i nostri concittadini che non hanno voluto perdere l'appuntamento con le auto d'epoca, assistendo al passaggio dei bolidi... vintage da bordo strada. C'è anche chi si è presentato con tanto di seggiolino pieghevole per godersi in comodità un evento che ha visto alla partenza di Brescia, dove la gara si è anche conclusa, ben 405 equipaggi.

I SEGRATESI, AL DEBUTTO NEL CIRCUITO CSI, SUBITO PROMOSSI NELLA MASSIMA SERIE

TVS, pallavolo senza età Salto in A1 al primo colpo

Fondata nel 2009, Team Volley Segrate ha una rosa di atleti dai 35 ai 63 anni e gioca nel torneo misto. «Facciamo sudare anche i più giovani...»

Una scommessa vinta. E il pieno di entusiasmo per la prossima stagione, in cui Team Volley Segrate taglierà l'importante traguardo dei 15 anni. «Siamo una squadra tra le più "mature" del campionato, ma abbiamo dato filo da torcere a tutti, anche ai giovanissimi», s'ingolosisce la presidente **Barbara Veroni**, che è anche libero nella formazione guidata da **Andrea Pizzocolo** fresca di promozione nella serie A1 CSI di pallavolo a squadre miste donne e uomini. Un salto di categoria che sa di impresa, sia perché i segratesi erano al debutto nel circuito del Centro sportivo italiano, sia perché con una rosa di giocatori dai 40 ai 63 anni erano una delle formazioni con età media più alta di un campionato "Open", senza sbarramenti anagrafici. «A livello fisico a volte paghiamo qualcosa, ma la maggiore... esperienza ci fa comodo in molte situazioni», sorride la presidente, che guida una realtà piccola ma consolidata del mondo sportivo cittadino che vede da sempre la pallavolo protagonista. «TVS è nata nel 2009 su iniziativa di un gruppo di genitori di atlete dell'Olimpia Segrate che aveva appena chiuso - racconta



Nella foto, la squadra di Team Volley Segrate guidata da Andrea Pizzocolo che ha partecipato al campionato CSI di serie A2

Veroni - per alcuni anni la finalit  era stata far giocare le ragazze, che hanno militato fino alla Prima divisione». Fino alla discesa in campo,   il caso di dirlo, di mamme e pap . «S  - conferma la presidente-giocatrice - quando il gruppo   cresciuto abbiamo deciso di prendere il testimone, tra di noi c'erano appassionati ed ex giocatori e cos  abbiamo iniziato prima con piccoli tornei nelle citt  vicine e poi con i campionati veri e propri». L'anno scorso avevate vinto le finali nazionali a Cesenatico... «Era una competizione organizzata da US Acli, quest'anno abbiamo deciso di iscriverci al campionato CSI dove abbiamo trovato un livello molto alto - spiega Veroni - siamo partiti dalla A2 e grazie a 14 vittorie e 4 sconfitte abbiamo centrato il secondo posto e quindi la promozione». Uno score di prim'ordine arrivato

anche grazie all'impegno dei 19 giocatori a disposizione dell'allenatore. «Andrea Pizzocolo   stato un giocatore di serie B1 e assieme ad altri ex atleti di alto livello che abbiamo in squadra ci ha guidato in questo salto di qualit  - continua la numero uno di TVS - ci alleniamo due volte alla settimana nella tensoruttura di Rovagnasco e abbiamo fatto un mese di preparazione... senza palla per essere pronti. Infortunati? In inverno oltre a coprirci per il freddo abbiamo iniziato a indossare gomitiere, fasce, tape... ma non ci fermiamo». L'unico cruccio, il fatto che la Team Volley Segrate non gioca le partite casalinghe in citt  ma deve traslocare a Pioltello. «Il campo non   omologato, ma Comune e Acquamarina ci hanno spiegato che sono in programma lavori per adeguarlo, speriamo».

F.V.

PARCO DI CASCINA COMMENDA

Beach Volley, estate calda a Rovagnasco C'  il Torneo Robin e poi il "Giargiana"

Un doppio torneo sulla sabbia di Rovagnasco, con grandi e piccini sotto rete all'insegna del divertimento e dell'inclusione. Domenica 25 giugno saranno protagonisti i Ragazzi di Robin, con il nuovo gruppo "Genitori in aiuto Segrate e dintorni" che ha organizzato una giornata in loro compagnia. «Oltre al concetto di sostegno gratuito tra noi genitori - spiega **Lucrezia Soro**, che con il marito Wilfried ha dato vita all'associazione - alla base delle nostre iniziative



c'  l'inclusione. Per questo abbiamo pensato di coinvolgere i Robin in due tornei che li vedranno giocare insieme a bimbi dai 3 ai 6 anni e dai 7 ai 12. Quello del gioco ci   sembrato il modo

pi  semplice per creare un momento di incontro tra i bambini e i ragazzi disabili, nel solco di un'inclusione vera e non solo a parole. Finite le gare ci saranno una merenda e il truccambimbi offerto da noi, con la possibilit  di una pizzata sempre in Commenda per chi vorr  fermarsi. Il ricavato andr  ai Ragazzi di Robin, ovviamente». Nel weekend 1-2 luglio, poi, torner  il "Giargiana '23", il torneo di beach volley che quest'anno sar  condensato appunto in una due giorni rispetto alla formula spalmata su un intero mese che ha caratterizzato le edizioni precedenti. Per iscrizioni al Giargiana appunto e per prenotare il campo (nella foto) durante la stagione che   ormai entrata nel vivo, si pu  scrivere una mail a polisportiva.tvs@gmail.com o utilizzare il sito www.tvsbeach.blogspot.com, ma   anche attivo il numero 351.6137550.

ACQUAMARINA
SEGRATE
SPORT&LIFE

www.acquamarinasportlife.it

MUSIC
ACADEMY
SEGRATE

2023
summer
Camp

City Camp, Baby Camp,
Basket, Danza,
Ginnastica Ritmica, Ginnastica Artistica

POSTI LIMITATI



ORARIO SEGRETERIA: LUN-VEN 9.00-12.30/14.30-18.30
TEL. +39 02 26921154 | CELL. +39 334 1654359

CON IL PATROCINIO DI



Citt  di Segrate

CITTADINI REPORTER

FOTO, NOTIZIE E SEGNALAZIONI DAI VOSTRI QUARTIERI



Salva il numero 327 8989779 sulla rubrica del telefono come "Giornale di Segrate" e poi invia il tuo messaggio e le tue foto con WhatsApp

L'arbusto non s'ha da potare: così la rotonda resta... cieca



CENTRO - L'incrocio "cieco" resta lì, tale e quale, immutabile. E mese dopo mese arriva puntuale in redazione la foto della siepe... colpevole di questo rischio ricorrente. Stavolta è **Pasquale** a segnalare la pericolosità di quell'arbusto piantato lì... alla cieca, appunto. «Questa è la visuale che abbiamo alla rotonda che da via Grandi consente l'accesso in via Morandi, un problema mai risolto». Pollice verso per eccellenza o quasi, questione irrisolvibile pare. Chissà poi per quale motivo misterioso...

È un quadro impressionista quella svolta in via S. Rocco

CENTRO - Svoltare e ritrovarsi nel bel mezzo di un quadro di Van Gogh, dove tutto è indefinito, manco fossimo nell'ex scalo Farini alla mostra immersiva di cui tanto si parla. Invece siamo all'imbocco di via San Rocco dalla Cassanese. «Non si riescono a vedere né le strisce pedonali né i cartelli stradali - mette a referto **Ornella** - e nemmeno le persone che attraversano. Quando toglieranno le piante e gli infestanti vari?». Non esattamente un'opera d'arte da esporre con orgoglio.



Il lampione è "green", ma di luce non ne fa



VILLAGGIO - Sembra il set di uno di quei film postapocalittici, con noi estinti e i rampicanti ad avvolgere le tracce del genere umano, di nuovo "proprietari" del pianeta. Invece è via Panperdu angolo via Gran Sasso, anno di grazia 2023. Anche se pure nel 2022 la scena era quella. «I lampioni non fanno più luce - scrive **Andrea** - i lampioni green: una nuova moda».

La giungla... si divora la campana per i vestiti

VILLAGGIO - Il sindaco Micheli, non più tardi di una settimana fa, postava orgoglioso la foto con la targa che Humana ha consegnato a Segrate come "regina" del riutilizzo di abiti. Il tutto nonostante la campana gialla del Villaggio sia inglobata dal verde "cannibale". «La giungla in Piazza Sant'Ambrogio - scrive **Sabino Castracane** a corredo della foto - costringe le persone a scendere dal marciapiede».



Più pace in... Via della Pace

CENTRO - «Leggo sul *Giornale di Segrate* del 25 maggio del cambio di intitolazione di via Circonvallazione in via della Pace - ci scrive **Mariantonia G.** - Bellissima idea, ma visto che abito proprio lì vorrei che il Comune provvedesse, in questa strada trafficata, all'installazione di una segnaletica adeguata come strisce pedonali e dissuasori di velocità, per permettere a chi vi abita un minimo di tranquillità per attraversare e raggiungere la parrocchia, la farmacia e gli altri



servizi. Ho già protocollato questa richiesta sei mesi fa, ma non ho avuto alcuna risposta». Della serie: guardare la sostanza e non la forma. Un buon consiglio, non c'è che dire.

Un mistero più che un sentiero

CENTRO/LAVANDERIE - Una storia da libro giallo, anzi grottesco. «C'è ancora quel cartello. Quindi?», ci scrive un lettore. Il sentiero a bordo lago è chiuso da inizio giugno 2022, i lavori dovevano durare 2 mesi. A ottobre Di Chio disse: "Presto sarà pronto". Il mistero si infittisce...



Nuovo Intermodale, non solo impatti negativi

TREGAREZZO - «L'intervento di Lorenzo Dell'Orto sulla questione intermodale pubblicato sull'ultimo numero del *Giornale di Segrate* solleva preoccupazioni che richiedono un'attenzione immediata», scrive **Luca Bertagna**. «Il progetto prevede oltre 1.100 movimenti giornalieri di TIR e pare necessario concentrarsi sulle misure di mitigazione, anche prevedendone di nuove. Ma importante sarà monitorare lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata (ZLS), istituita nel 2018 con il Decreto Genova che identifica Milano Smistamento come "retroporto di Genova" lungo il corridoio Genova-Rotterdam. La ZLS prevede incentivi e semplificazioni per sviluppare economie nei territori coinvolti. È noto che la giunta

regionale consideri l'attuazione della ZLS una priorità, ma non è dato sapere secondo quali indirizzi. Al momento non c'è traccia dell'interlocuzione con i territori. È urgente favorire un tavolo di confronto che coinvolga i Comuni nella ZLS (Segrate, Pioltello, Melzo, Vignate), nonché le organizzazioni economiche, del lavoro e del sapere per definire quali filiere produttive coinvolgere, quali strumenti di tutela del lavoro prevedere, gli interventi per sostenibilità e ambiente. Dobbiamo chiederci se dobbiamo rassegnarci ai soli impatti negativi in arrivo - traffico, inquinamento, consumo di suolo - oppure se vogliamo progettare scenari più ambiziosi e positivi per il nostro territorio, la sua economia e i suoi lavoratori».

L'erba del Verdi sempre più verde. Pure troppo



CENTRO - «Questo è il biglietto da visita del centro di Segrate - scrive **Giancarlo** - una città abbandonata a se stessa. Questo significa non aver rispetto dei cittadini: abito da 30 anni a Segrate, ma un degrado così non lo avevo mai visto». Uno sfogo in

piena regola, l'ennesimo che riguarda la situazione del verde pubblico, stavolta immortalato in pieno centro cittadino.



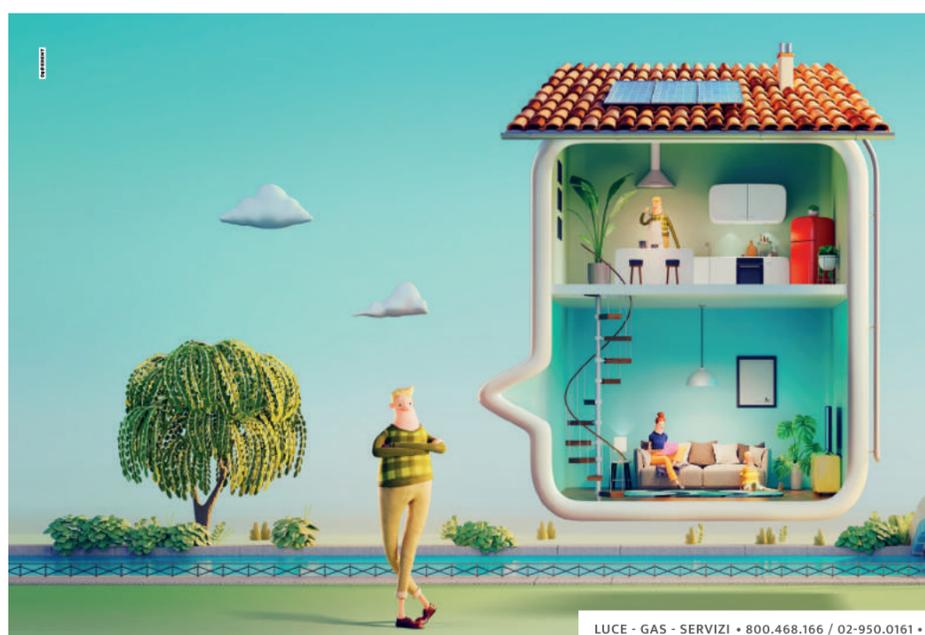
Bocche (di lupo) chiuse

CENTRO - «Questi gli scarichi di acqua piovana in via Grandi», scrive **Enrico**. Ostruiti, inutili, buoni come vasi per piante assortite. È indubbio che il climate change sia in corso e faccia paura, ma se poi ci si mette anche l'incuria dell'uomo... Non è solo via Grandi a lamentare tombini incapaci di ricevere l'acqua, purtroppo le pozze evitabili in città sono decine.



La panchina che non c'è

CENTRO - «Dove dobbiamo sederci?», si chiede con sarcasmo **Mirella**. Le panchine fagocitate dall'erba alta sono parecchie, ma in alcuni casi si sta intervenendo. Con risultati surreali, come la foto che ha fatto il giro dei social di quel taglio "settoriale" che ha liberato le sedute lasciando però alle loro spalle uno scenario da Amazzonia o giù di lì.



L'ENERGIA

che risponde ai tuoi bisogni

DA OLTRE 30 ANNI FORNIAMO LUCE, GAS E SERVIZI ALLE CASE DELLA MARTESANA.

COGESER
energia

LA GRANDE ENERGIA LOCALE

LUCE - GAS - SERVIZI • 800.468.166 / 02-950.0161 • ENERGIA@COGESER.IT • COGESERENERGIA.IT

METEOGIULIACCI.IT

Previsioni del tempo



Contrordine: luglio non sarà piovoso E l'afa durerà fino all'inizio del mese

Prevedere oggi, 22 giugno, il tempo che potrebbe fare nel mese di luglio è una impresa ardua, soprattutto quando l'attenzione del meteorologo si sposta sulle piogge previste. Sono stato sempre molto cauto e non ho dato importanza ai modelli, là dove fino a qualche giorno fa prevedevano un luglio piovoso. La mappa delle piogge mensili prevista dai modelli è molto approssimativa, perché le precipitazioni sono in assoluto la variabile meteo più difficile da prevedere durante la stagione estiva. L'ipotesi di un luglio 2023 molto piovoso è riferita ad una previsione "seasonal" diffusa il primo giugno, ossia ormai... vecchia, perché di tre settimane fa. In realtà le previsioni medie

settimanali per luglio 2023 - elaborate il 19 giugno e quindi "fresche" di giornata - non confermano tale eventualità.

È ARRIVATO L'ANTICICLONE AFRICANO

Per letture anticipate riferite al periodo del quale ci stiamo occupando, è preferibile affidarsi alla struttura della pressione atmosferica prevista in quota dai modelli. Infatti, la previsione di tale variabile è di gran lunga più affidabile che quella delle piogge. Ebbene, le ipotesi elaborate lunedì 20 giugno vedono la presenza sull'Italia dell'anticiclone africano per tutte le quattro settimane di luglio. Quindi una situazione non certo favorevole all'arrivo di molte

piovose perturbazioni. L'anticiclone africano è stato finora in ritardo nella sua tabella di marcia estiva verso il Mediterraneo, perché era più lento l'incedere della linea di avanzamento verso Nord dei piovosi monsoni subsahariani. Ma ora questo gap a livello di tempistiche è stato colmato, tanto che ha appena raggiunto il Mediterraneo occidentale.

IN QUESTI GIORNI PICCHI DI 34 GRADI

Nel frattempo, saranno possibili dei brevi temporali di calore, ma il caldo non darà tregua fino a inizio luglio. Le temperature, poi, caleranno di qualche grado la prossima settimana, ma il trend resterà quello legato alle poche piogge.

APPUNTAMENTI

Eventi in città dal 22 giugno al 6 luglio

gio 22 giu ore 20.45 > Centro Verdi (Gaming Zone)
GAMING NIGHT SPAZIALE Continuano le aperture serali della Gaming Zone, stavolta dedicate ai giochi da tavolo a tema astronomia, esplorazione spaziale e fantascienza sotto la guida dei bibliotecari. Evento dedicato a un pubblico dai 14 anni. Prenotazioni: gamingzonesegrate@gmail.com

gio 22 giu ore 20.45 > Parrocchia di Redecesio, via Milano
SERATA IN ORATORIO L'oratorio del quartiere apre le porte per una serata insieme, con invito esteso a tutti i residenti. Dalle ore 19 pane, salamelle e patatine per una cena in compagnia e attività per i più piccoli.

ven 23 giu dalle ore 19.00 > Circolo il Cortile, via Grandi 28
CIRCOLAB 64 Secondo appuntamento con il cabaret al Circolino, dopo il successo della prima tappa con Gianni Astone. Stavolta sul palco di via Grandi si alternerà una squadra di comici guidata dallo stesso Astone: Annetta Chiarito, Urbano Moffa, Renzo Sinacori e Giovanni d'Angella. Dalle 19 si cena con panini, pinsa, panzerotti. Risate assicurate. Per prenotare un tavolo: 373-7524598



sab 24 giu dalle ore 17.00 alle 23.00 > Piazza San Francesco
MERCATINO HOBBYSTI SOTTO LE STELLE Shopping tra le bancarelle e divertimento per i piccini grazie all'iniziativa di Pro Loco Segrate. Animazione e, dalle 19.30, trampoli e giocoleria, accenderanno la piazza per una serata in compagnia nel centro cittadino.



sab 24 giu ore 21.30 > Portici di Cascina Commenda
KARAOKE IN KOMMENDA Sfida all'ultima canzone, microfono in pugno, non il karaoke sotto ai portici del teatro cittadino che farà compagnia ai segratesi tutti i sabati fino a metà luglio.

dom 25 giu ore 9.00 > Portici di Cascina Commenda
COLAZIONE E APERITIVO MUSICALE Fino al 16 luglio, musica dal vivo sotto il portico di Cascina Commenda, in versione "Piccola arena estiva" per gustare un'armonica colazione o un brioso aperitivo.

mar 27 giu ore 20.30 - 22.30 > Idroscalo (Tribune)
CANDLELIGHT IDROSCALO Quattro concerti sul palco galleggiante dell'Idroscalo... a lume di candela. Si parte il 27 giugno con "Rings and Dragons", dedicato al fantasy, seguito da un tributo a Nirvana, Led Zepelin e Metallica interpretati da un quartetto d'archi. Il 28 giugno le musiche di Ennio Morricone e a seguire dei Queen. Biglietti su feverup.com



sab 1 lug dalle ore 9.00 > Campo beach volley Commenda
TORNEO BEACH VOLLEY "GIARGIANA" Ritorna il torneo di beach volley di Team Volley Segrate, con una nuova formula. Appuntamento l'1 e il 2 luglio sul campo di Cascina Commenda. Formula mista 3x3 con almeno una donna in campo. Per iscrizioni tv-beach.blogspot.com (vedi articolo a pag. 13)

lun 3 lug ore 00.00 > Parco Esposizioni Novegro
PARTENZA MILANO-TARANTO A mezzanotte la 36ª edizione della rievocazione storica della corsa motociclistica di gran fondo, con mezzi d'epoca, partirà dal Parco Esposizioni Novegro. Arrivo l'8 luglio a Taranto.



Segnalaci il tuo evento a: redazione@giornaledisegrate.it



Dove tutto è iniziato



Qui sopra, in una foto d'epoca, il cantiere per la creazione del laghetto dei Cigni di Milano2 "simbolo" dal quartiere

Milano 2 non è stato il primo progetto immobiliare di Silvio Berlusconi. A desiderare la cittadella ideale, così come poi è stata realizzata, ci è arrivato dopo la realizzazione del Centro Edilnord a Brugherio. Una sorta di prova generale per capire come costruire qualcosa che semplicemente, prima non c'era. Nell'ultima settimana i riflettori si sono riaccesi sul quartiere e con essi la curiosità di conoscerne la storia. Prima di entrare al San Raffaele per l'ultimo ricovero, Silvio Berlusconi ha chiesto di fare un ultimo giro per Milano 2, fermandosi al bar davanti al laghetto dei cigni, dove si trova anche il monumento commemorativo per la costruzione del quartiere. Ha chiesto che venisse tenuto pulito, cosa puntualmente avvenuta il giorno seguente. Questo dettaglio fa pensare all'uomo che tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, girava per il cantiere che fu, guardando ogni dettaglio: lui di Milano 2 conosceva tutto. È stato davvero il suo primo grande progetto, che a distanza di cinquant'anni mantiene intatta tutta la sua bellezza. La visione che diventa realtà. Un quartiere pensato per le famiglie, lontano a sufficienza dalla città, all'epoca in preda agli anni di piombo, dove fosse garantito uno stile di vita sano e a contatto con la natura. Milano 2 resta la cittadella ideale, viva e bella oggi come allora. Da oggi sarà ancora più importante averne cura e amarla: solo così il sogno non avrà mai fine.

A cura di Clem Immobiliare, Res. Botteghe Mi2. Tel. 02 6704972

GIORNALE DI SEGRATE

Direttore responsabile
Federico Viganò

Redazione
Jacopo Casoni, Laura Orsenigo, Mattia Borsotti, Alessandro Gasparini

Editore e proprietario:
Società Cooperativa Edificatrice Segratese via Grandi 28, Segrate (MI) P.IVA/C.F. 03265770150

CdA: Carluccio Nichetti (Presidente), Valeria Testa, Pietro G. Aurecchia, Renato Poli, Damiano G. Dalerba, Alessandro Pignataro (autosospeso), Angelo Vivio

Stampa
TIPRE Srl
Busto Arsizio (VA)

Distribuzione
CSD Srls

Sede legale e operativa
Via Grandi 28, Segrate (MI)

Tel: 327-8989779 **Mail:** redazione@giornaledisegrate.it
Sito: giornaledisegrate.it

Testata registrata presso il Tribunale di Milano, aut. n. 208 - 11 luglio 2018

Chiuso in redazione il 21/6/2023 alle 21.00

IC IMPRESA CAPUANO

SERVIZI FUNEBRI

Professionisti dal 1970

02.68.80.234 h.24

via Conte Suardi, 20 Segrate

impresacapuano@libero.it

ESCLUSIVISTA per Segrate



40° ANNIVERSARIO Clem

REAL ESTATE SINCE 1983

DAL 1983 VALORIZZIAMO I TUOI IMMOBILI

Affidati ai nostri consulenti per dare il giusto valore alla tua casa: Clem dal 1983 è l'agenzia di riferimento per le compravendite e le locazioni a Milano 2



Residenza Botteghe, Milano 2 | tel. 02 670 4972 | info@clemilanodue.com

www.clemilanodue.com

LE NOSTRE SEDI DI MILANO
Melchiorre Gioia, 55 | Santa Maria Segreta, 6

Member of

